UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

2026

CLM in Digital Automation Engineering

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: *Corso di Laurea Magistrale in Digital Automation Engineering*
Classe: *LM-25*
Sede: *Università di Modena e Reggio Emilia*
Altre eventuali indicazioni utili: *Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Scuola di Ingegneria, Scienze e Tecnologia.*
Primo anno accademico di attivazione: *2022/2023*

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof. Manuel Iori	(Presidente del CdS - Responsabile del Riesame)
Prof. Elia Balugani	(Componente del Gruppo di gestione AQ del CdS)
Dott.ssa Silvia Barbi	(Componente del Gruppo di gestione AQ del CdS)
Prof. Marco Picone	(Componente del Gruppo di gestione AQ del CdS)
Dott.ssa Cristina Ceccoli	(Rappresentante degli studenti[1])

Altri componenti

Prof.ssa Barbara Reggiani	(Responsabile Assicurazione della Qualità di Dipartimento)
Prof. Paolo Emilio Santangelo	(Presidente della Commissione Tutorato in itinere)
Prof.ssa Valeria Villani	(Presidente della Commissione Internazionalizzazione)
Dott.ssa Anna Brisci	(Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore Didattico)
Dott. Giorgio Zucchi	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: il Comitato di Indirizzo del *Corso di Laurea Magistrale in Digital Automation Engineering*

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, come segue:
25/02/2026: Analisi preliminare della documentazione disponibile
04/03/2026: Impostazione dei lavori del Gruppo di Gestione AQ in merito al RRC 2026
18/03/2026: Prosecuzione dei lavori del Gruppo di Gestione AQ in merito a scheda autovalutazione e RRC 2026
26/03/2026: Conclusione dei lavori del Gruppo di Gestione AQ in merito a scheda autovalutazione e RRC 2026

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 08/04/2026

[1] Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) ha analizzato il Rapporto di Riesame, con particolare attenzione dedicata alle azioni di miglioramento messe in campo e dettagliate nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025, della Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità (RAM-AQ) 2025 e della Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RCPDS) 2025. In seguito è stata analizzata, per ciascuna sezione del presente RRC, la proposta del Gruppo di Riesame in merito alle criticità, agli obiettivi e alle azioni di miglioramento. Il Consiglio si è espresso favorevolmente in merito al presente Rapporto e ha approvato lo stesso all'unanimità.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Niente da segnalare, in quanto questo documento è il primo RRC che viene redatto per il CdS in Digital Automation Engineering

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI: Il Corso di Studio in breve, A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 SUA-CdS / SUA 2025 al link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[2] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 10 pp. 7-8 e punto 5 pp.6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link *https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link*

[3] Titolo: *Manuale di Gestione del Dipartimento*

Breve Descrizione: *il Manuale di Gestione DISMI (redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3) presenta alle pag. 21-36 il sistema di AQ dei CdS afferenti al Dipartimento.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punti AQD 1.1 e AQD.1.2, p. 23*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

Documenti a supporto:

[4] Titolo: *Verbali del Comitato di Indirizzo*

Breve Descrizione: *Verbali del Comitato di Indirizzo del CdLM in Digital Automation Engineering*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Consultazione Parti Interessate al link *https://drive.google.com/file/d/1EpJHQie-FqSneT2aqG3T3ImO1jz_hhbY/view?usp=drive_link*

[5] Titolo: *Studi di settore-CdS*

Breve Descrizione: *Raccolta di studi di settore nazionali e internazionali inerenti al profilo del CdS*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Consultazione Parti Interessate al link *https://drive.google.com/file/d/1jBPKa3IVWIuLIlU0UOKx350f2zqBx7Jd/view?usp=drive_link*

[6] Titolo: *Matrice di Tuning*

Breve Descrizione: *documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Foglio di lavoro A2a (profilo culturale - competenze associate alla funzione);*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 10 Tuning al link *https://drive.google.com/file/d/1eC9fpbkm5SROs1Af1WygdT5f2hPBte3G/view?usp=drive_link*

[7] Titolo: *Verbali Tavolo Strategico DISMI*

Breve Descrizione: *Raccolta dei verbali del Tavolo Strategico DISMI*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento/consultazioni-tavolo-strategico-di-dipartimento

[8] Titolo: *Verbale del CdD del 21/07/2022*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdD del Dipartimento di Scienze e Metodi*

dell'Ingegneria del 21/07/2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 11 pp. 46-47*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1gMDj1TB6rRPe_W34-NgGIxuH2Y_xReqf/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Nel quadro "Il Corso di Studio in breve" ([1] p. 2) si evidenzia come il CdS sia stato progettato per rispondere a un fabbisogno formativo connesso alla crescente integrazione tra automazione, digitalizzazione e innovazione tecnologica, con un impianto culturale fondato su solide basi scientifiche e metodologiche. L'impostazione culturale del corso si caratterizza per l'equilibrio tra approfondimento teorico, sviluppo di competenze interdisciplinari e applicazione operativa in contesti complessi. Tale impostazione trova ulteriore conferma nel QUADRO A4.a (p. 9) del documento SUA 2025 [1], dove sono delineati obiettivi formativi specifici coerenti con le evoluzioni scientifiche e tecnologiche del settore. Il carattere fortemente professionalizzante del CdS emerge altresì dalla forte integrazione con il tessuto produttivo regionale e nazionale, come documentato nel QUADRO A1.a (p. 4) del documento SUA-CdS 2025 [1], nel quale sono riportate le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e delle professioni, mediante la costituzione del comitato di indirizzo (CI) e nei verbali delle riunioni con il CI [4]. Le esigenze espresse in fase di istituzione – con particolare riferimento alla necessità di figure altamente qualificate in ambito digitale e data-driven – risultano ancora attuali, anche alla luce delle trasformazioni in atto nei sistemi industriali e nei servizi. Il CI analizza regolarmente studi di settore nazionali e internazionali [5] come documentato nei verbali del Comitato di Indirizzo presenti nei documenti a supporto ([4] pp. 77). Si può pertanto affermare che le motivazioni culturali e professionalizzanti che hanno orientato la progettazione del CdS non solo mantengono la propria validità, ma si dimostrano coerenti con le dinamiche evolutive del contesto scientifico, tecnologico ed economico di riferimento.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Nel QUADRO A2.a del documento SUA 2025 ([1] p. 6) sono dettagliatamente descritti i profili professionali in uscita e i relativi sbocchi occupazionali, con particolare riferimento ai settori dell'automazione digitale, dell'analisi dei dati, della progettazione di sistemi avanzati e della digitalizzazione dei processi produttivi. In particolare, relativamente ai tre curricula su cui si articola il secondo anno del CdS lo stesso riquadro identifica chiaramente, mediante adeguata descrizione, le funzioni, il contesto lavorativo, le competenze associate e gli sbocchi occupazionali. La struttura del percorso formativo, articolata in un primo anno comune e in profili di competenza

specifici nel secondo anno ([1] p. 9), consente di sviluppare competenze specialistiche coerenti con le traiettorie di innovazione tecnologica e con le esigenze emergenti del mercato del lavoro. La presenza di attività di tirocinio e di progetti applicativi (cfr. ad esempio le schede di insegnamento di "Distributed control systems", "Distributed and internet of things software architectures", "Computational thermo-fluid dynamics", "Materials Design and Optimization for Digital Manufacturing") rafforza ulteriormente l'allineamento tra formazione accademica e contesti professionali, come evidenziato nel documento a supporto "Verbale del CdS del 23/02/2026" ([2]pp. 7-8) il CdS risulta fortemente attrattivo in termini di avvii di carriera e registra percentuali di iscritti con laurea triennale conseguita in altro Ateneo in crescita nel triennio di interesse (23-25). Per quanto concerne la prosecuzione degli studi, il documento SUA 2025 [1] nei riquadri "Il corso di studio in breve" e A2.a (p. 2 e p. 6) evidenzia che il titolo conseguito consente l'accesso preferenziale a percorsi di formazione avanzata, inclusi dottorati di ricerca, master di secondo livello e ulteriori opportunità di specializzazione, anche grazie alla forte connotazione internazionale del corso, in quanto svolto in lingua inglese. Tale elemento testimonia la solidità dell'impianto scientifico del CdS e la sua coerenza con i cicli successivi di formazione. In particolare, il CdS vede la naturale prosecuzione degli studi nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Innovazione Industriale del cui collegio docenti fanno peraltro parte molti docenti afferenti al Consiglio del CdS (CCdS). In aggiunta, Il Coordinatore del Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Innovazione Industriale è membro del Comitato Consultivo del CdS ad ulteriore garanzia di una progettazione integrata e coordinata dei percorsi formativi [4]. Il QUADRO A2.b della SUA 2025 ([1] p.7) riporta chiaramente la lista delle professioni a cui il corso prepara secondo le codifiche ISTAT. Gli obiettivi specifici del CdS e il percorso formativo vengono descritti nel QUADRO A4.a della SUA 2025 ([1] pp. 9-10). La coerenza tra gli obiettivi e i profili in uscita è monitorata dal Presidente del CdS attraverso la Matrice di Tuning, strumento impostato dal 2022 [6]. Tale verifica viene attuata tutti gli anni a valle della riunione del CI e in fase di approvazione del manifesto degli studi (di norma nel mese di gennaio/febbraio) come documentato dall'ultima approvazione nel CCdS del 23/02/2026 ([2] p.6). Alla luce delle informazioni riportate, si ritiene che il CdS soddisfi in modo adeguato le esigenze di sviluppo scientifico e tecnologico del settore, garantendo al contempo prospettive occupazionali coerenti e concrete per i laureati. Al momento non sono ancora disponibili i dati relativi al tasso occupazionale dei laureati vista la recente attivazione del corso.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Il CdS fà riferimento al Sistema di gestione AQ del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria ([3] p.23) unico per tutti i CdS del dipartimento. In tale Sistema, il primo processo in elenco è dedicato alla definizione della domanda di formazione attraverso l'individuazione e/o aggiornamento delle Parti Interessate (punto AQD.1.1) e la consultazione delle stesse (punto AQD.1.2). Per tale attività sono individuate le figure responsabili, le modalità operative e le scadenze, annuali, entro cui le azioni devono essere realizzate. Coerentemente con il profilo professionale dell'ingegnere dell'automazione digitale, definito nel QUADRO A2.a della SUA 2025 ([1]p.p.6-7), il CdS nomina membri accademici e non accademici del Comitato di Indirizzo a

rappresentanza delle realtà aziendali del territorio interessate al profilo professionale e con il compito di supportare il CdS nelle fasi di autovalutazione e di verifica dell'attualità dei contenuti formativi rispetto alle esigenze del contesto di riferimento. Dall'istituzione del CdS sono state coinvolte organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e delle professioni, associazioni di categoria, enti territoriali e soggetti istituzionali. Ad esempio, sono interpellate aziende fornitrici di servizi (Credem, Webranking, Coopservice, Iren Group, MAPS Group) e del settore manifatturiero (System Ceramics, E80) note a livello nazionale ed internazionale, in quanto leader del mercato nel loro settore. All'interno del Comitato di indirizzo ed all'interno del gruppo AQ del CdS è presente anche una rappresentanza degli studenti attualmente iscritti al CdS. Si veda a titolo di esempio i documenti inerenti i Verbali del Comitato di indirizzo del CdLM in Digital Automation Engineering [4]. Fanno parte del Comitato di Indirizzo anche i membri del gruppo AQ, docenti del CdS. Il processo di identificazione e consultazione delle parti interessate risulta documentato in maniera chiara e strutturata nel QUADRO A1.a e nel QUADRO A1.b della SUA 2025 ([1] pp. 4-6). In particolare, la consultazione ha avuto carattere formale e documentato, attraverso incontri dedicati, raccolta di pareri e lettere di sostegno, nonché attraverso il coinvolgimento diretto di soggetti qualificati del sistema economico e professionale. Tale processo ha consentito di acquisire indicazioni puntuali in merito ai profili professionali richiesti e alle competenze maggiormente rilevanti. Le riunioni annuali del Comitato e i relativi verbali, portati come documentazione a supporto del RRC 2026, attestano la continuità del confronto con gli stakeholder. A supporto di tale attività vengono svolti su base annuale opportuni studi di settore [5], presentati poi anche durante il Comitato di Indirizzo e discussi con gli stakeholders presenti, come documentato nei verbali dei Comitati di Indirizzo ([4] p.77). Si può dunque affermare che le principali parti interessate siano state correttamente individuate e consultate, secondo modalità coerenti con le indicazioni normative e con le buone pratiche di assicurazione della qualità. Si rileva la possibilità di migliorare ulteriormente questo aspetto ampliando gli studi di settore e il comitato di indirizzo in un'ottica internazionale coerentemente con la natura intrinsecamente internazionale del CdS. Infine, nel CdD del 21/07/22 ([8]pp. 206-207) è stato istituito un Tavolo Strategico di Dipartimento con l'intento di valutare l'efficacia delle attività del Dipartimento (compresi i CdS) rispetto alle aspettative e ai bisogni del contesto in cui opera. Le risultanze delle riunioni (opportunamente verbalizzate) vengono discusse in CdD con cadenza regolare garantendo uno sguardo complessivo sull'attualità e validità dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento e i suoi intrecci con la Ricerca, e quindi con il proseguimento degli studi in cicli successivi, e la Terza Missione gestite a livello dipartimentale. Tale attività è documentata dai verbali indicati delle riunioni del tavolo strategicoi [7].

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Dall'analisi dei QUADRI A1.a (p. 4), A1.b (p. 5) e A2.a (p. 6) del documento SUA 2025 [1] emerge che le osservazioni e le riflessioni formulate dalle parti interessate sono state recepite in modo concreto nella progettazione del Corso di Studio. Le consultazioni hanno evidenziato la necessità di formare figure professionali con competenze avanzate nella digitalizzazione, nell'analisi dei dati e nell'integrazione tra automazione e tecnologie informatiche, anche rivolte al mercato internazionale. Tali indicazioni trovano riscontro diretto nella definizione degli obiettivi formativi

specifici e nella strutturazione dei profili di competenza illustrati nel QUADRO A4.a (pp. 9-10). In particolare, l'articolazione del percorso in profili distinti (Digital Infrastructure, Digital Design, Digital Manufacturing) rappresenta una risposta puntuale alle esigenze espresse dal sistema produttivo. L'introduzione di attività di tirocinio e la costante interazione con aziende e centri di ricerca testimoniano inoltre l'attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati come documentato dalle attività previste nei singoli insegnamenti del CdLM [4]. Il mantenimento di un confronto periodico con il Comitato di Indirizzo [3], e con il Tavolo Strategico [7], garantisce infine un aggiornamento continuo dell'offerta formativa, in un'ottica di miglioramento permanente e di allineamento con l'evoluzione dei fabbisogni professionali. In particolare, nel più recente Comitato di Indirizzo ([4]p.79) è stato discusso come l'impatto della spiccata evoluzione ed accessibilità di tool dell'Intelligenza artificiale stiano modificando rapidamente il mercato del lavoro e questo aspetto dovrà essere fortemente monitorato nei prossimi anni accademici. Si conclude pertanto che le riflessioni emerse dalle consultazioni non solo sono state prese in considerazione, ma hanno inciso in maniera sostanziale sulla configurazione culturale e professionalizzante del CdS e sulle azioni di miglioramento del CdS.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	*Necessità di ampliare ad un contesto internazionale gli studi di settore*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Rapida evoluzione globale del settore digitale dovuta alla diffusione dell'AI*

Aspetto critico individuato n. 2	*Ampliamento delle parti interessate nel CI*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Mancanza di un ex studente (alumno) del CI tra le parti interessate e di profili di rilievo internazionale*

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI: Il Corso di Studio in breve, A1.a, A2.a, A2.b A4.a, A4.b1, A4.b2*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 SUA-CdS / 2025 al link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[2] Titolo: *Matrice di Tuning*

Breve Descrizione: *documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Foglio di lavoro A2a (profilo culturale - competenze associate alla funzione);*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 10 Tuning al link *https://drive.google.com/file/d/1eC9fpbkm5SROs1Af1WygdT5f2hPBte3G/view?usp=drive_link*

[3] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 5 p.6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link *https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link*

[4] Titolo: *Manuale di Gestione del Dipartimento*

Breve Descrizione: *il Manuale di Gestione DISMI (redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3) presenta alle pag. 21-36 il sistema di AQ dei CdS afferenti al Dipartimento.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punti AQD 3.1 p. 26*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Dall'analisi della SUA 2025 [1] emerge che il carattere del Corso di Studio è dichiarato in modo chiaro ed esplicito già nella sezione introduttiva "Il Corso di Studio in breve" (p. 2), dove vengono evidenziati gli elementi culturali e scientifici fondanti, nonché la marcata vocazione professionalizzante del percorso. Il CdS si configura come un percorso ad alta integrazione tra ambiti dell'ingegneria dell'informazione e dell'ingegneria industriale, con un orientamento specifico verso l'automazione digitale e l'innovazione tecnologica. La dimensione culturale si esprime attraverso una solida preparazione teorica e metodologica, finalizzata allo sviluppo di capacità di analisi, modellazione e progettazione di sistemi complessi. La dimensione scientifica è garantita dalla presenza di insegnamenti avanzati e aggiornati rispetto allo stato dell'arte disciplinare. La dimensione professionalizzante emerge con chiarezza nella definizione dei tre profili in uscita (QUADRO A2.a p. 6 del documento SUA 2025), orientati a ruoli tecnici e progettuali in contesti industriali e tecnologici avanzati tra loro diversi: Ingegnere dell'Automazione digitale per la ricerca, la progettazione e lo sviluppo della digitalizzazione; Ingegnere dell'Automazione digitale per la ricerca, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi di automazione data-driven; Ingegnere dell'Automazione digitale per l'analisi e la simulazione di processo e di prodotto. Si sottolinea che il QUADRO A2.b della SUA 2025 ([1] p.7) riporta chiaramente la lista delle professioni a cui il corso prepara secondo le codifiche ISTAT: Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1); Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale - (2.2.1.3.0); Specialisti in reti e comunicazioni informatiche - (2.1.1.5.1); Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3). Gli obiettivi formativi vengono definiti nella SUA 2025 ([1] pp. 4-5 e pp.9-10) (QUADRO A1.a, A4.a) e sono soggetti a riesame periodico attraverso il Comitato di Indirizzo. Gli obiettivi formativi risultano coerenti con i profili in uscita, in quanto declinati in funzione delle competenze richieste nei settori di riferimento. In particolare, la suddivisione del secondo anno in profili distinti (SUA 2025 [1], QUADRO A4.a pp.9-10) rappresenta un elemento di coerenza tra progettazione formativa e sbocchi professionali. Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono definiti nella SUA 2025 [1] (QUADRO A2.a pp. 6-7). Sia per il profilo professionale che per gli obiettivi formativi viene chiaramente identificato il carattere scientifico e tecnico, sia in forma generale che declinato nei contenuti specifici. La coerenza tra gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali è inoltre verificata nella Matrice di Tuning (foglio di lavoro 1 – A2a) [2]. Tale verifica viene attuata a valle della riunione del CI e in fase di approvazione del manifesto degli studi (di norma nel periodo dicembre/febbraio) ([3] punto 5 p.6 e [4] p. 26). Nel complesso, si rileva una chiara corrispondenza tra carattere dichiarato del CdS, obiettivi formativi e profili professionali in uscita, senza incongruenze o sovrapposizioni non giustificate.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti nel QUADRO A4.a della SUA 2025 ([1] p. 9) in modo strutturato e coerente con i profili culturali e professionali in uscita. Essi fanno esplicito riferimento allo sviluppo di conoscenze avanzate nei settori dell'automazione, della digitalizzazione e dell'integrazione tra sistemi informatici e industriali. I risultati di apprendimento attesi risultano declinati in termini di conoscenze (padronanza di metodologie e strumenti avanzati), abilità (capacità di progettazione, analisi e integrazione di sistemi complessi) e competenze (autonomia di giudizio, capacità di operare in contesti interdisciplinari e di gestire processi innovativi). Tali elementi risultano coerenti con quanto previsto dai descrittori di Dublino per il secondo ciclo di studi. È inoltre evidente la presenza di competenze trasversali, quali la capacità di lavorare in gruppo, la gestione di progetti complessi, l'uso efficace della lingua inglese in ambito tecnico-scientifico e la capacità di comunicare risultati a interlocutori specialisti e non specialisti. La declinazione per aree di apprendimento appare chiara, in quanto il percorso distingue tra insegnamenti comuni e percorsi specialistici, garantendo sia una base condivisa sia un approfondimento mirato: I quadri A4.b1 e A4.b2 della SUA ([1] pp. 10-14) descrivono con adeguata chiarezza i risultati di apprendimento disciplinari attesi e gli insegnamenti correlati per la formazione di base e la formazione specialistica che accorpa le aree di apprendimento, identificate nel quadro A4.b2 (pp. 13-14). In particolare il CdS è progettato affinché i laureati magistrali in Digital Automation Engineering sviluppino competenze specifiche di livello avanzato nella modellazione e nella realizzazione di architetture di gestione e controllo di sistemi fisici declinate poi al secondo anno nei tre curricula: Digital Design, Digital Infrastructure e Digital Manufacturing. Tale articolazione favorisce la coerenza interna del percorso e l'allineamento con i profili professionali. Nel complesso, la descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento può essere considerata adeguata, completa e coerente con l'identità culturale e professionalizzante del CdS.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non sono individuate criticità*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI , A4.a, A4.b1,A4.b2, A4.c, B1, B3*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA-CdS / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sezione 2b pp. 8*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

[3] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 5 pp.6*

Upload / Link del documento: G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[4] Titolo: *Matrice di Tuning*

Breve Descrizione: *documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Foglio di lavoro A2a (profilo culturale - competenze associate alla funzione); A2-A4 (competenze associate alle funzioni - aree di apprendimento); A4 (insegnamenti - aree di apprendimento)*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 10 Tuning al link

https://drive.google.com/file/d/1eC9fpbkm5SROs1Af1WygdT5f2hPBte3G/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[5] Titolo: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Breve Descrizione: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 02 Regolamento al link

https://drive.google.com/file/d/1pty1ZT5oO0shyB1-U49mtEZOoAsGtiog/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa del CdS in Digital Automation Engineering è descritta in modo chiaro e trasparente sia nel documento di riferimento SUA 2025 [1], in particolare QUADRI A4.a (pp. 9-10), A4b.1 (pp. 10-11) e A4b.2 (pp.12-14), sia nella sezione dedicata ai Corsi di Studio del sito web di Ateneo e del Dipartimento DISMI (https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-informazioni-generali/digital-automation-engineering). In particolare, nei quadri A4.a., A4b.1 e A4b.2 sono dettagliatamente descritti Il progetto formativo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi in funzione delle diverse aree di apprendimento (Fundamentals in Digital Automation Engineering, Digital Manufacturing, Digital Infrastructure, Digital Design). La pagina istituzionale del CdS sul portale Unimore presenta informazioni dettagliate sul piano di studi, sugli insegnamenti e sugli obiettivi formativi, con indicazioni su crediti, docenti responsabili, modalità didattiche e articolazione del percorso formativo per ciascun anno di corso, indicando esplicitamente le informazioni riguardanti i corsi a libera scelta. Gli studenti hanno modo di visualizzare tali informazioni nella sezione "Organizzazione Didattica – Corsi a scelta" del sito dipartimentale. In tale sezione possono anche trovare indicata l'offerta di diversi insegnamenti, a libera scelta e non, con competenze multidisciplinari e transdisciplinari (es. Competenze trasversali per la sostenibilità") che permettono approfondimenti specifici di temi di interesse a completamento del piano di studi dello studente. Inoltre il CdS presenta un ulteriore pagina web completamente in Inglese in cui gli insegnamenti vengono ulteriormente dettagliati (https://www.dae.unimore.it/course-content/). Tale descrizione risulta coerente con gli obiettivi formativi definiti nel documento SUA 2025, QUADRO A4.a ([1]pp. 9-10), in cui sono dichiarati chiaramente la padronanza teorica e pratica delle metodologie dell'automazione digitale, nonché la capacità di operare in contesti tecnologici complessi. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono esplicitati in modo integrato e coerente con le competenze disciplinari e trasversali attese, come evidenziato dall' articolazione del percorso in profili di competenza specifici e dalla presenza di attività di laboratorio e di tirocinio. Il quadro A4.c [1](pp. 14-15) descrive adeguatamente gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze trasversali non correlate a singole discipline . La coerenza tra progetto formativo, obiettivi formativi, profili in uscita e conoscenze e competenze ad essi associati è manifestata dalla Matrice di Tuning ([4], fogli di lavoro A2a e A2-A4), aggiornata, rivalutata e confermata in CCdS dopo averla preventivamente sottoposta a tutti i docenti per stimolare anche un confronto sui contenuti delle varie discipline ([3] p.6). Inoltre, il percorso stimola l'acquisizione di competenze trasversali attraverso CFU assegnati alle "altre attività", tra cui attività di orientamento, tutorato, laboratori e tirocini formativi,

che favoriscono lo sviluppo di abilità organizzative, comunicative e di lavoro in team, oltre alle competenze tecnico-scientifiche. Tali attività sono dettagliate nel QUADRO A4.d ([1] pp. 15-16) della SUA 2025. L'esistenza di servizi di tutorato e orientamento attivi, descritti sul sito del Dipartimento DISMI, contribuisce ulteriormente all'acquisizione di competenze trasversali favorendo l'interazione tra gli studenti stessi in eventi dedicati e normalmente resi pubblici sulla pagina web dedicata (https://www.dismi.unimore.it/it/servizi/tutorato). Infine, l'offerta formativa è messa in evidenza con adeguata visibilità sulle pagine web ufficiali di Ateneo e di Dipartimento, con informazioni facilmente accessibili agli studenti e al pubblico esterno, incluse presentazioni dedicate all'orientamento in entrata nei quali vengono illustrati contenuti, sbocchi professionali e natura del percorso formativo (https://www.dae.unimore.it/the-programme/) . Tutto il materiale viene fornito anche in lingua inglese per facilitare l'accesso dalle università non italiane.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU di didattica erogativa sono riportati nel dettaglio nel documento SUA 2025 ([1] pp.19-22) nel QUADRO B3. Relativamente alla didattica interattiva e collaborativa, alcuni insegnamenti propongono e organizzano la didattica inserendo lavori di gruppo e proponendo la valutazione di casi studio e problematiche connesse, come riportato nelle schede descrittive degli insegnamenti alla voce "metodi didattici". Si vedano, ad esempio, gli insegnamenti di "Optimization Methods for Data-Driven Engineering Processes" e "Material Design and Optimization in Digital Manufacturing". Nelle schede degli insegnamenti vengono anche riportati i CFU/ECTS per singolo modulo didattico.Per quanto concerne le attività in autoapprendimento, nell'Art. 3 comma 3 del Regolamento didattico del CdS ([5] p. 3), riportato anche nel QUADRO B1 della SUA 2025 ([1] p.19), disponibile anche nel sito dipartimentale, viene specificato che "Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, assicurando che almeno 13 di esse siano a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale,...". Ad 1 CFU corrispondono attualmente 9 ore di didattica in aula, salvo eccezioni motivate da esigenze di didattica interattiva/laboratorio, proposta dai singoli docenti al presidente del CCdS e discussa in Commissione Didattica di Dipartimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti a distanza

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?*

L'elenco del materiale didattico è esplicitato nelle schede di insegnamento, reperibili sul sito web di ateneo ed attraverso la pagina del CdS. Il materiale per ogni corso è condiviso

attraverso canali telematici, in particolare attraverso le piattaforme Moodle e Teams di ogni insegnamento e la scelta del canale adottato da ciascun insegnamento è riportata sulla scheda di insegnamento. Su questi canali, è altresì possibile la comunicazione diretta tra docenti e studenti (in forma pubblica o privata) e lo scambio di contenuti utili per l'apprendimento degli studenti, quale materiale didattico e registrazioni delle lezioni. Si noti che non vi sono richieste minime riguardanti i contenuti da fornire agli studenti. Tuttavia, la quasi totalità degli insegnamenti dispone di dispense e/o copia delle lavagne, diapositive caricate direttamente sui canali discussi in precedenza e videopillole per approfondimenti. Il materiale didattico è giudicato positivamente da un'ampia maggioranza degli studenti (questionari OPIS, quesito d03, valore medio complessivo per l'A.A.2024/2025 superiore all'85% e in crescita rispetto all'anno precedente, (RAMAQ2025 [2] pp. 8). L'Ateneo conserva il materiale caricato su piattaforma per anni, e inderogabilmente per tutta la coorte.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI: B3*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA-CdS / 2025 al link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[2] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sezione 2b*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link
https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[3]Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1y_ZBqLDyeY1z_vuIUvNCaR7jLUGjlYZp/view?usp=drive_link

[4] Titolo: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Breve Descrizione: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 9

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 02 Regolamento al link
https://drive.google.com/file/d/1pty1ZT5oO0shyB1-U49mtEZOoAsGtiog/view?usp=drive_link

[5] Titolo: *Linee Guida del Presidio Qualità di Ateneo*

Breve Descrizione: *Linee guida sulla compilazione delle Schede degli Insegnamenti*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.)*: tutto il documento*

Upload / Link del documento: *https://www.unimore.it/it/media/1561*

[6] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 6, p. 6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *Manuale di Gestione di Dipartimento*

Breve Descrizione: *Manuale di Gestione DISMI (redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'Assicurazione della Qualità (AQ)dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 30; p. 27.*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

[8] Titolo: *Matrice di Tuning*

Breve Descrizione: *documento per la verifica della coerenza tra profili e offerta formativa (funzioni, competenze, risultati di apprendimento attesi e attività formative)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Foglio di lavoro A2a (profilo culturale - competenze associate alla funzione); A2-A4 (competenze associate alle funzioni - aree di apprendimento); A4 (insegnamenti - aree di apprendimento)*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 10 Tuning al link

https://drive.google.com/file/d/1eC9fpbkm5SROs1Af1WygdT5f2hPBte3G/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Dall'analisi del documento SUA 2025 ([1] pp. 19-22) QUADRO B3, collegato al repository UNIMORE "Course Catalogue" emerge che le schede degli insegnamenti riportano in modo chiaro e strutturato i contenuti, gli obiettivi specifici, i programmi dettagliati e i risultati di apprendimento attesi. Le schede di insegnamento risultano apprezzate dagli studenti come documentato dai questionari OPIS, quesiti d06, d07, d09 e d11, tutti mediamente superiori all'80%, e riportato nel RAMAQ 2025 ([2]p.8). Il template della scheda di insegnamento è standardizzato a livello di Ateneo e segue le Linee Guida del Presidio Qualità di Ateneo [5]. Per ciascun insegnamento sono generalmente indicati i settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti formativi assegnati, le modalità didattiche adottate (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), nonché i prerequisiti richiesti e le modalità di verifica dell'apprendimento. La descrizione dei contenuti risulta allineata ai profili professionali in uscita e coerente con le aree di apprendimento delineate nel percorso formativo come verificato attraverso la Matrice di Tuning [8]. Le schede evidenziano inoltre la connessione tra insegnamenti e competenze disciplinari e trasversali, attraverso i descrittori di Dublino, contribuendo alla tracciabilità tra progettazione didattica e risultati attesi. Nel caso di insegnamenti integrati (ad esempio Smart Systems for Data Acquisition), la struttura appare generalmente esplicitata attraverso l'indicazione dei moduli componenti, dei rispettivi docenti responsabili e della

ripartizione dei contenuti. Tale articolazione consente di comprendere la complementarità tra le diverse componenti dell'insegnamento e la loro integrazione rispetto agli obiettivi comuni.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il sito web istituzionale del CdS e del Dipartimento garantiscono adeguata visibilità alle schede degli insegnamenti attraverso due sezioni dedicate al piano di studi e agli insegnamenti attivati per ciascun anno accademico. Le informazioni risultano accessibili mediante collegamenti diretti alle pagine dei singoli insegnamenti, dove sono pubblicati programma, obiettivi formativi, modalità di verifica e riferimenti bibliografici. La struttura del sito di Dipartimento (https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10978) consente una consultazione ordinata per coorte e per anno di corso, facilitando la fruizione delle informazioni sia da parte degli studenti iscritti sia da parte dei portatori di interesse esterni. La pubblicazione delle schede avviene in modo coerente con la programmazione didattica annuale ed è gestita dal sistema Esse3. Una pagina dedicata al CdS ed esclusivamente in lingua inglese è integrata nel sito del CdS, (https://www.dae.unimore.it/course-content/) con lo scopo di dettagliare l'illustrazione dei contenuti didattici del corso, mediante opportune slide elaborate dai docenti titolari degli insegnamenti ed aggiornate annualmente. Il sistema di gestione AQ del CdS, riportato nel Manuale di Gestione DISMI, prevede il sotto-Processo AQD4.3 ([7] p.27) che specifica quanto segue: "di norma entro il 1° giugno di ciascun anno, il Presidente del CdS invia una richiesta formale, via mail, a tutti i docenti affinché, entro il 30 giugno, siano aggiornate il proprio curriculum vitae e le Schede dei loro insegnamenti, secondo il formato prestabilito dalle linee guida". Quindi, il Gruppo di gestione AQ, che coincide con il Gruppo di Riesame, con il supporto del Coordinatore didattico, circa 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, verifica l'avvenuta e corretta compilazione delle Schede per tutti gli insegnamenti e l'aggiornamento dei curricula dei docenti. Verifica inoltre la completezza, la coerenza e il format delle informazioni relative agli insegnamenti di nuova istituzione o con nuovo docente titolare. Segnala al Presidente del CdS i docenti titolari di insegnamenti per i quali abbia riscontrato incompletezze, affinché intervenga. Tale attività è riportata anche nei punti discussi durante il CdCS del mese di giugno, come riportato, a titolo di esempio, nel documento di riferimento "Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025" ([3]p.6)

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità generali di svolgimento delle verifiche intermedie e finali risultano definite in modo chiaro nelle schede degli insegnamenti e nel regolamento didattico del CdS ([4] p.5). Per ciascun insegnamento sono indicate le tipologie di prova previste (esame scritto, prova orale, elaborati progettuali, attività di laboratorio), nonché l'eventuale presenza di prove intermedie o di valutazioni in itinere. La chiarezza nella definizione delle prove contribuisce a garantire trasparenza nei confronti degli studenti e coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Le informazioni sono rese disponibili prima dell'inizio delle attività didattiche, consentendo agli studenti di pianificare adeguatamente il proprio percorso di studio.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti risultano sufficientemente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in quanto l 'Ateneo mantiene statistiche aggiornate in merito agli studenti che hanno superato gli esami associati ai singoli corsi ed alla valutazione media rilevata, fornendo i dati ai CdS; Il CdS monitora attentamente la situazione tramite i questionari OPIS (quesito d04) e le percentuali di superamento degli esami come documentato nel RAMAQ 2025 ([2] p.8) . Da questi dati non sono emerse anomalie per cui le modalità di accertamento risultano coerenti con la natura degli insegnamenti e con il livello magistrale del CdS, privilegiando forme di verifica che consentano di valutare non solo le conoscenze teoriche, ma anche le capacità applicative e progettuali. In particolare, la presenza di prove progettuali, esercitazioni applicative e attività di laboratorio consente di valutare efficacemente le abilità operative e la capacità di integrare conoscenze teoriche e applicazioni pratiche. Le prove orali e scritte permettono invece di verificare la padronanza concettuale, la capacità argomentativa e l'autonomia di giudizio, in linea con i Descrittori di Dublino per il secondo ciclo. In un'ottica di miglioramento continuo, ed in linea con le azioni degli altri CdS del Dipartimento, verrà implementato un sistema di monitoraggio più specifico delle modalità di verifica per i singoli insegnamenti. Per il continuo monitoraggio dell'adeguatezza delle modalità di verifica, a partire dal CCdS svoltosi a gennaio 2026 è stato inserito un punto all'OdG per formalizzare un momento collegiale di discussione dell'adeguatezza della modalità di verifica dell'apprendimento ([6] p.6). Il CdS inoltre partecipa alle azioni dipartimentali di monitoraggio delle tempistiche di comunicazione degli esiti delle verifiche, che devono consentire la correzione entro tempi congrui, a supporto della verifica di una adeguata definizione della modalità della prova; A campione, è stata inoltre avviata una verifica della coerenza tra le modalità di verifica indicate nelle schede di insegnamento e quanto previsto dal Regolamento didattico ([6] p.6).

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti attraverso il sito web e durante le prime lezioni del corso, assicurando trasparenza e chiarezza. Tale comunicazione preventiva contribuisce a rendere il processo valutativo prevedibile e coerente. Tale punto è stato sottolineato e ribadito anche durante uno dei più recenti CdCS in cui il Presidente del CdS ha Incoraggiato i docenti a illustrare le modalità di verifica dell'insegnamento durante la prima lezione dell'insegnamento, mediante 2–3 slide esplicative da rendere disponibili nel canale Teams dell'insegnamento, al fine di favorire la trasparenza e il confronto diretto con gli studenti ([6] p.6)

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna area di criticità/miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] *Titolo: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering*

Breve Descrizione: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3 comma 4, p. 3

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 02 Regolamento al link

https://drive.google.com/file/d/1pty1ZT5oO0shyB1-U49mtEZOoAsGtiog/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *Manuale di Gestione di Dipartimento*

Breve Descrizione: *Manuale di Gestione DISMI (redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'Assicurazione della Qualità (AQ)dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp 26-34, processo AQD2 e sottoprocessi AQD3.1, AQD3.2, AQD4.1, AQD4.4*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

[3] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI: B4, B6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA-CdS / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[4] Titolo: *Verbale del CdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 9, p. 7*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[5] Titolo: *CPDS 2025*

Breve Descrizione: *Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti approvata dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria il 19/12/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp 145*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 08 Relazione CPDS al link

https://drive.google.com/file/d/1fF1dQK4_ylSXCxJJJb6FPqcEzqUoydrp/view?usp=drive_link

[6] Titolo: *Verbali del Comitato di Indirizzo*

Breve Descrizione: *Verbali del Comitato di Indirizzo del CdLM in Digital Automation Engineering*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Consultazione Parti Interessate al link

https://drive.google.com/file/d/1EpJHQie-FqSneT2aqG3T3ImO1jz_hhbY/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sezione 4b*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

[8] Titolo: *Verbali Tavolo Strategico DISMI*

Breve Descrizione: *Raccolta dei verbali del Tavolo Strategico DISMI*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento/consultazioni-tavolo-strategico-di-dipartimento

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il Regolamento didattico del CdS ([1]p.24) sancisce l'organizzazione della didattica in due periodi (semestri). La pianificazione della didattica viene riesaminata su base annuale dal CCdS tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti e le necessità specifiche dei singoli insegnamenti, come ad esempio le capienze delle aule e le attrezzature specifiche necessarie (per esempio, attrezzature informatiche). In particolare, gli orari vengono definiti, in linea con quanto previsto dal sistema di gestione AQ del CdS (Manuale di gestione di Dipartimento ([2]pp.26-34)): Sono previsti sottoprocessi dei processi AQD3 (Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo) e AQD4 (Erogazione e Gestione del Processo Formativo), specificatamente dedicati a: AQD3.1-Progettazione del Processo Formativo e definizione della sua organizzazione, AQD3.2-Definizione dell'offerta formativa, AQD4.1-Definizione del Calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse e dei servizi di contesto; AQD4.4: Definizione del calendario degli esami di profitto. Per ciascun sottoprocesso, sono chiaramente indicati tempi di attuazione delle azioni e responsabilità prevedendo, tra le azioni, l'eventuale revisione dell'organizzazione del processo formativo. Informazioni dettagliate ed esaustive vengono fornite agli studenti. Questi possono visualizzare l'orario delle lezioni sul sito dipartimentale. Aule didattiche, sale studio, laboratori, segreteria didattica, studi docenti, sono dislocati su tre padiglioni adiacenti del Campus San Lazzaro, favorendo così un'organizzazione ottimale dello studio. È disponibile presso il Padiglione Buccola-Bisi un'aula studio ad accesso libero per gli studenti e dedicata ad attività di studio individuale o a piccoli gruppi, disponibile ad orario continuato negli orari di apertura della struttura ([3], quadro B4 p.22). Negli ultimi due anni è stato reso disponibile anche un altro padiglione con aule per la didattica in condivisione con altri dipartimenti dell'ateneo presso l'area del Tecnopolo di Reggio Emilia. Il CdS ha ottenuto ottimi giudizi da parte degli studenti (OPIS) sui questionari relativi all'organizzazione degli insegnamenti (struttura organizzativa, carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame), Entrambi gli indicatori D15 e D16 si sono attestati sopra al 75%. Il carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (indicatore D15) ha raggiunto un 78,2%, mentre l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (indicatore D16) ha raggiunto un 85,2%, ([3], quadro B6, p. 28).Nella progettazione ed erogazione della didattica, l'obiettivo principale è quello di agevolare l'organizzazione dello studio per gli studenti, promuovendo al contempo la loro partecipazione attiva e facilitando il processo di apprendimento. Tale punto viene discusso annualmente nel CdS che si svolge normalmente durante i mesi di Gennaio/Febbraio [es. "Verbale del CdS del 23/02/2026" ([4]p.7). In particolare, da questo documento e dalla relazione della CPDS 2025 ([5]p.145), emerge la richiesta da parte degli studenti di ridistribuire i carichi didattici per agevolare la fruizione di tutti gli insegnamenti disponibili al secondo anno del CdS. Tale richiesta è stata presa in considerazione nella pianificazione della didattica del semestre in corso, così come per quelli futuri, compatibilmente con la disponibilità degli spazi didattici, data la numerosità degli insegnamenti da gestire. Per soddisfare questo punto, anche in virtù della momentanea chiusura del padiglione Tamburini, durante l'A.A. corrente sono state resi disponibili altri spazi idonei per la didattica (Sede Unindustria e Capannone 15C presso Area Parco dell'Innovazione - Ex Officine Reggiane)([6] p. 76

). Informazioni dettagliate ed esaustive vengono fornite agli studenti. Questi possono visualizzare l'orario delle lezioni sul sito dipartimentale. La pubblicazione degli orari è calendarizzata secondo il calendario delle azioni AQ che prevede pubblicazione a luglio (primo semestre) e a febbraio (secondo semestre) , in accordo con quanto previsto dal Manuale di Gestione del DISMI ([2], sottoprocesso AQD4.1, p.28) per far sì che gli studenti, in particolare quelli non residenti, possano organizzarsi per tempo. Anche le date degli appelli d'esame vengono fissate in coerenza con il calendario delle azioni AQ in novembre e maggio ed evitando sovrapposizioni per studenti della stessa coorte, così come specificato anche dal Manuale di Gestione del DISMI ([3], foglio 1 e [1] sottoprocessi AQD4.4 e AQD4.2, pp. 29-30). Da evidenziare che la buona organizzazione della didattica si riflette anche sul dato relativo agli studenti che proseguono gli studi e si laureano entro la durata normale del corso, infatti indicatore iC02 ANVUR riportato nella SMA [7] è attualmente pari al 100%, enormemente superiore alle medie di riferimento geografiche e nazionali, pari a 36,8% e 43,1% rispettivamente.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Nel sistema di gestione AQ del CdS ([2]pp. 26-34)) sono pianificati i processi AQD2 (Definizione degli Obiettivi Formativi e dei Risultati di Apprendimento) e AQD3 (Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo) con i relativi sottoprocessi, attuati, nei tempi indicati per ciascun sottoprocesso, dal CCdS e dal gruppo di gestione AQ del CdS (che coincide con il gruppo di riesame), coordinato dal Presidente e composto da: Coordinatore didattico, tre docenti del CdS e un rappresentante degli studenti, ([1]p.16). Il CCdS è la sede di riferimento per la discussione collegiale delle attività dedicate alla progettazione e revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. In CCdS si discute dell'offerta formativa (obiettivi e contenuti) confermando o proponendo revisioni e delle modalità di erogazione degli insegnamenti. I momenti salienti da cui possono nascere proposte attinenti i percorsi di studio sono le consultazioni condotte attraverso il Comitato di Indirizzo, l'analisi in Consiglio della Matrice di Tuning, la compilazione dell'offerta formativa programmata per l'AA successivo. Tutte attività che attuano i processi pianificati e di cui si trova riscontro nei verbali del Consiglio (si veda ad esempio l'ultimo verbale disponibile in ordine cronologico [4], tutto il documento). Il Consiglio di Dipartimento è invece la sede in cui vengono pianificate le tempistiche di erogazione della didattica, la definizione e razionalizzazioni degli orari e degli spazi e le attività di supporto agli insegnamenti comuni a tutti i corsi di studio del DISMI (tutorato in itinere, internazionalizzazione, orientamento in uscita). Di più recente attivazione è stato istituito il Tavolo strategico della didattica per la parte di organizzazione delle verifiche e all'esistenza di un calendario condiviso degli appelli di esame per evitare ogni possibili sovrapposizioni [8]. Infine, base annuale, in occasione degli incontri con il Comitato di Indirizzo del CdS, vengono ridiscussi contenuti ed obiettivi formativi degli insegnamenti con figure specialistiche professionali (es. Verbali del CI [5]).

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*/*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.1/1/RC-2026: *Necessità di aumentare gli studi di settore*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*A causa della notevole velocità di evoluzione del settore è necessario aumentare gli studi di settore, prevedendo anche SdS a respiro internazionale*
Azioni da intraprendere	*Raccogliere ed analizzare 2 studi di settore nell'anno solare*
Indicatore/i di riferimento	*Aumentare il numero di studi di settore nell'anno solare, rispetto al valore attuale (1)*
Responsabilità	*Gruppo AQ del CdS*
Risorse necessarie	*Nessuna*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Dicembre 2026*

Obiettivo n.	D.CDS.1/2/RC-2026: *Ampliamento del CI*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Si rileva che nel comitato di indirizzo (CI) manca un componente del mondo professionale proveniente dal CdS in Digital Automation Engineering (ex studente) e manca una rappresentanza internazionale*
Azioni da intraprendere	*Avviare un'indagine conoscitiva per vagliare la possibilità di coinvolgere una componente aggiuntiva del CI ex-alumno del CdS*
Indicatore/i di riferimento	*Presenza di almeno un componente del CI ex-studente del CdS e possibilmente di rilevanza internazionale*
Responsabilità	*Il presidente del CdS*
Risorse necessarie	*Nessuna*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Dicembre 2026*

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Niente da segnalare, in quanto questo documento è il primo RRC che viene redatto per il CdS in Digital Automation Engineering

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1]Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp 9-12*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *SMA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatore iC14, p.9; iC16, p.10, p. 19; pp.22-23*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 06 SMA / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1BHkKI5yy1MDwLaP_y21uXVNcroQ_2LoI/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[3]Titolo: *Manuale di Gestione di Dipartimento*

Breve Descrizione: *Manuale di Gestione DISMI (redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'Assicurazione della Qualità (AQ)dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3)*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *par. 2.1.9, par. 2.1.10, p.10; par. 2.1.22, p.13; p. 31-32*.

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

[4] Titolo: *Verbali del Comitato di Indirizzo*

Breve Descrizione: Verbali del Comitato di Indirizzo *del CdLM in Digital Automation Engineering*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Consultazione Parti Interessate al link *https://drive.google.com/file/d/1EpJHQie-FqSneT2aqG3T3ImO1jz_hhbY/view?usp=drive_link*

[5]Titolo: *Piano Strategico di Dipartimento 2023/25*

Breve Descrizione: *Piano Strategico di Dipartimento 2023/25*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *obiettivo F04, p.16.*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2024-05/Piano%20Triennale%20di%20Dipartimento%202023_2025.pdf

[6]Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 09/09/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 09/09/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 1.g p.3*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1Hi62bExkcYx8FjoDC87hbmjnIFYeHHeh/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI B5*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Il CdS aderisce a tutte le attività di orientamento in entrata e uscita promosse dall'Ateneo: UNIMORE ORIENTA , CAREER DAY e altre pubblicizzate sul sito WEB di UNIMORE (https://www.orientamento.unimore.it/site/home.html) oltre a promuovere azioni di Public Engagement come la "Notte della Ricerca". Come indicato nel documento SUA, QUADRO B5 Il sito del Dipartimento contiene una pagina dedicata all'orientamento in ingresso, che viene periodicamente aggiornata [7]. Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti mediante informazioni chiare sulla struttura del percorso, sugli obiettivi formativi e sugli sbocchi occupazionali, e fornisce strumenti specifici per testare le proprie competenze e attitudini. La pianificazione strutturata della progettazione delle attività di orientamento in ingresso avviene attuando le azioni previste dal processo del Sistema di gestione AQ del CdS ([3], pp.31-32) dove sono chiaramente definiti ruoli e responsabilità di delegati e commissioni ([3], p.10, p.13). I delegati riferiscono periodicamente in CdD e presentano una relazione di monitoraggio annuale in CCdS ([1] pp. 9-12). Gli studenti acquisiscono informazioni corrette e dettagliate consultando il sito dipartimentale alla sezione didattica, visionando un video di presentazione del CCdS, la guida DISMI 2025/26 e la pagina "futuro studente". Vengono organizzati incontri di orientamento presso scuole selezionate tenuti da docenti del CdS e recentemente è stata effettuata un'analisi delle scuole di provenienza degli iscritti al primo anno per definire meglio le scuole con le quali interagire ([3], p.250). Nel quadro del Progetto di Orientamento di Ateneo, sono offerti agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori di Modena e Reggio Emilia, tirocini e seminari sui temi e i metodi dell'ingegneria nell'ambito delle attività di PCTO (sito web UNIMORE alla voce tirocini o seminari). Il CdS partecipa in particolare all'iniziativa Open Day DISMI Laurea Magistrali dedicato ai neolaureati o laureandi triennali ([1] pp 9-12.). In aggiunta il CdS organizza webinar dedicati in lingua inglese in modo da favorire la partecipazione degli studenti con provenienza diversa da UNIMORE ([6] p.3) Tali iniziative consentono agli studenti interessati di acquisire una conoscenza preliminare degli obiettivi formativi e delle competenze richieste in ingresso, favorendo una scelta più consapevole del percorso di studio. Il sito web del Dipartimento mette a disposizione informazioni dettagliate sull'offerta formativa, sui piani di studio e sugli sbocchi occupazionali, contribuendo a garantire trasparenza e accessibilità delle informazioni. In particolare, per favorire la scelta consapevole il CdS mette a disposizione strumenti per l'autovalutazione della carriera accademica pregressa e l'approfondimento disponibili nella sezione "Servizi" del sito DISMI. In particolare si sottolinea la presenza di un questionario di autovalutazione della carriera in entrata dello studente sulla base del numero di CFU/ECTS acquisiti in un determinato settore disciplinare. Le attività di orientamento in itinere includono servizi di tutorato e supporto agli studenti, finalizzati a favorire il corretto sviluppo del percorso accademico e a prevenire eventuali difficoltà nel proseguimento degli studi. Per ogni CdS il sito web dipartimentale pubblica gli esatti riferimenti dei docenti tutor a cui gli studenti si possono rivolgere (https://www.dismi.unimore.it/it/servizi/tutorato). Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS beneficia delle iniziative di Ateneo dedicate all'inserimento nel mondo del lavoro, come career day, incontri con aziende e attività di placement (https://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/studenti-e-laureati.html). In aggiunta, all'interno degli insegnamenti viene caldamente suggerita la partecipazione di aziende o stakeholder esterni mediante l'organizzazione di seminari o visite guidate, come documentato anche nei Verbali del comitato di indirizzo [4].

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Per supportare il percorso degli studenti al primo anno sono state implementate attività di tutoraggio a livello di dipartimento, al fine di monitorare l'andamento delle carriere degli studenti e aiutarli nel caso di criticità significative (es. Welcome Desk o incontri dedicati con le matricole (https://www.dismi.unimore.it/it/servizi/tutorato/guida-sintetica-ai-servizi-di-tutorato). Tra queste azioni si sottolinea la pianificazione di un Tutorato Disciplinare, svolto da docenti, diretto al sostegno dell'apprendimento delle materie di base recentemente potenziato grazie all'impiego di studenti della laurea magistrali volto nello specifico all'allineamento delle competenze di base (https://www.dismi.unimore.it/it/servizi/tutorato) .Le attività di orientamento in uscita, quali incontri con aziende e iniziative di placement organizzate dall'Ateneo (https://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/studenti-e-laureati.html), consentono agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali disponibili e delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Per consolidare questi dati positivi viene previsto un incontro con le matricole a inizio AA per illustrare i servizi utili al percorso di studio dove si enfatizza il ruolo dei Tutor d'Aula come punto di ascolto e di comunicazione anche attraverso Moodle come evidenziato nell'ultimo Verbale del CdS congiunto ([1] pp.16-24). Presso l'Ateneo è attualmente attivo il servizio di counseling psicologico (https://www.unimore.it/it/servizi/servizi-di-ascolto-psicologico-e-consulenza), sostituendo l'analogo servizio già attivo a livello dipartimentale previsto dal Piano Strategico di Dipartimento 2023/25 ([5], obiettivo F04, p.16). Per il CdS in oggetto viene organizzato un seminario specifico conoscitivo relativo ai curricula del secondo anno durante il quale gli studenti iscritti al primo anno hanno l'opportunità di conoscere i docenti del secondo anno e di avere un dettaglio specifico sui contenuti e le modalità di verifica degli insegnamenti che verranno erogati. Tale seminario si svolge completamente in inglese e generalmente durante il mese di maggio-giugno come riportato nel Verbale del CdS allegato ([6], p.3).

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto, in linea generale, delle informazioni derivanti dal monitoraggio delle carriere degli studenti, che costituisce uno degli strumenti principali di analisi nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità del CdS. I dati relativi alle carriere, alla regolarità del percorso di studi e ai tassi di completamento vengono analizzati periodicamente nell'ambito delle attività di monitoraggio e autovalutazione. Il CCdS monitora l'andamento dei principali indicatori della didattica che discute in settembre/ottobre presentando sia i dati relativi alla SMA ([2], iC16 p.10, p.19), sia al superamento OFA e i crediti acquisiti al primo anno dagli iscritti al secondo anno. In particolare per il CdS in oggetto, l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) presenta un valore (70,0%) nettamente superiore rispetto a quello dell'area geografica (49,3%) e di quello nazionale (54,0%) dimostrando che la

maggior parte delle iniziative volte all'orientamento in ingresso ed in itinere sono utili allo scopo. Inoltre, questi dati mostrano che il carico didattico del primo anno è in linea con le aspettative e conoscenze pregresse degli studenti iscritti. Le iniziative di orientamento promosse dal CdS e dal Dipartimento (Open day, Seminari PCTO, Tirocini formativi) appaiono adeguate a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, sia nella fase di accesso al corso sia durante lo svolgimento del percorso formativo. Le attività informative in ingresso consentono infatti di presentare in modo chiaro gli obiettivi del CdS, l'organizzazione del piano di studi e le competenze richieste per affrontare con successo il percorso magistrale.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

In relazione alla recente attivazione del corso (a.a. 22/23), sono ancora molto limitati i dati relativi al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, in particolare mancano i dati normalmente disponibili attraverso il portale Almalaurea e del PQA di Ateneo. Da un monitoraggio interno i dati disponibili sono relativi a soli 3 neolaureati per cui scarsamente rappresentativi . Come documentato nella scheda SMA 2025 ([2] p.16) nella Sezione "Uscita", l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) è attualmente pari al 100%, enormemente superiore alle medie di riferimento geografiche e nazionali (pari a 36,8% e 43,1% rispettivamente). Questo è un eccellente risultato per il corso di studio. Per l'indicatore iC17 (tasso di laurea degli immatricolati in un tempo "ragionevole") non ci sono dati da commentare vista la recente attivazione del corso. Nell'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) il corso ottiene un 38,1% di media, leggermente inferiore alla media geografica (46,3%) e a quella nazionale (44,8%). Nella Sezione "Alma Laurea", non ci sono ancora dati da commentare per gli indicatori iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)). Il Dipartimento partecipa alle iniziative di Ateneo dedicate al placement, tra cui incontri con aziende, career day e attività di networking con il sistema produttivo (evidenziare dove si ha riscontro di queste iniziative). Tali iniziative consentono agli studenti di entrare in contatto diretto con potenziali datori di lavoro e di acquisire informazioni sulle competenze richieste dal mercato. L'orientamento in uscita è inoltre supportato dalla presenza di attività di tirocinio e dalla collaborazione con imprese e istituzioni del territorio [4], che favoriscono lo sviluppo di competenze professionali e facilitano la transizione verso il mondo del lavoro.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1]Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI A3.a e A3.b, pp. 7-8*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[2] Titolo: *Verbale del CdD del 21/07/2022*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdD del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria del 21/07/2022*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 11 pp. 46-47*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link https://drive.google.com/file/d/1gMDj1TB6rRPe_W34-NgGIxuH2Y_xReqf/view?usp=drive_link

[3] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 5, pp. 9-11*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link *https://drive.google.com/file/d/1y_ZBqLDyeY1z_vuIUvNCaR7jLUGjlYZp/view?usp=drive_link*

[4] Titolo: *SMA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatore iC14, p.9; iC16, p.10, p. 19; pp.22-23*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 06 SMA / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1BHkKI5yy1MDwLaP_y21uXVNcroQ_2LoI/view?usp=drive_link

[5] *Titolo: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering*

Breve Descrizione: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p.4

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 02 Regolamento al link

https://drive.google.com/file/d/1pty1ZT5oO0shyB1-U49mtEZOoAsGtiog/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il CdS è ad accesso programmato e un'opportuna commissione svolge la selezione dei candidati. Le conoscenze richieste in ingresso per ottenere l'idoneità all'immatricolazione sono chiaramente individuate nel bando pubblico che tutti gli anni nel periodo di gennaio viene pubblicato sull'albo di ateneo e sui siti web UNIMORE (www.unimore.it) e DISMI (www.dismi.unimore.it) e nella SUA-CdS [1] nei QUADRI A3.a e A3.b, pp. 7-8). Nel bando per l'accesso al CdS vengono esplicitati i requisiti culturali e disciplinari ritenuti necessari per affrontare con profitto il percorso formativo, con riferimento alle principali aree di competenza che costituiscono la base del CdS. La commissione si occupa di notificare a ciascun candidato l'esito della selezione mediante il sistema ESSE3, esplicitando in particolare la necessità e le modalità con cui ottenere gli eventuali CFU mancanti. Per quanto riguarda i contenuti degli insegnamenti, le schede dei singoli corsi riportano i programmi, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, configurandosi di fatto come un syllabus dettagliato delle attività didattiche. Tali informazioni risultano pubblicate sul portale di Ateneo e contribuiscono a garantire trasparenza e chiarezza nella descrizione dei contenuti formativi.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso le procedure di ammissione previste per il Corso di Studio, che includono la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale dei candidati da parte di una opportuna commissione, come specificato nel quadro A3.b della SUA ([1] p.8) . La commissione si identifica con i docenti facenti parte del Gruppo AQ del CdS come da indicazioni del Tavolo strategico di dipartimento ([2] punto 11

pp.46-47). In particolare, l'accesso al CdS è subordinato alla valutazione del percorso di studi precedente e delle competenze acquisite, al fine di garantire la coerenza tra la formazione di base degli studenti e gli obiettivi del percorso magistrale. Nel caso in cui emergano lacune rispetto alle conoscenze ritenute necessarie, tali carenze vengono individuate durante la fase di valutazione delle domande di ammissione e comunicate agli studenti interessati mediante il sistema ESSE3, esplicitando in particolare le modalità con cui ottenere gli eventuali CFU mancanti. Questo processo consente di assicurare un adeguato livello di preparazione iniziale e di favorire l'inserimento degli studenti nel percorso formativo. La comunicazione delle eventuali integrazioni richieste consente agli studenti di essere informati in modo tempestivo sulle condizioni di accesso e sulle eventuali azioni necessarie per completare la propria preparazione. Tale meccanismo si applica anche per la certificazione di conoscenza della lingua Inglese a livello B2, in quanto requisito necessario per l'accesso alla CdS

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il Corso di Studio prevede diverse iniziative di supporto agli studenti sia nella fase di ingresso sia durante lo svolgimento del percorso formativo. In particolare, il Dipartimento mette a disposizione servizi di tutorato e orientamento finalizzati a facilitare l'inserimento degli studenti nel contesto accademico e a supportarli nella gestione del percorso di studi. Tali azioni (es. attività di welcome desk e di orientamento sulla scelta dei curricula per il secondo anno) sono documentate dalle relazioni dei delegati di dipartimento presso i CCdS congiunti di cui si riporta l'ultimo in ordine cronologico a titolo di esempio ([3]pp 9-11.) . Tali attività risultano particolarmente rilevanti nel caso di studenti provenienti da percorsi formativi differenti o da altri Atenei, per i quali può essere necessario un periodo di adattamento alle specificità del CdS. Il tutorato e le attività di supporto consentono infatti di favorire l'integrazione degli studenti e di colmare eventuali differenze nella preparazione di base. Ulteriori forme di supporto possono essere rappresentate dalle attività didattiche integrative, dalle esercitazioni e dalle attività di laboratorio, che contribuiscono a consolidare le conoscenze disciplinari, le soft skills e a favorire l'acquisizione delle competenze previste dal percorso formativo. Si sottolinea che il monitoraggio dell'erogazione della didattica presenta dati esenti da criticità dando evidenza del fatto che le azioni ad oggi intraprese supportano lo svolgimento della didattica da parte degli studenti. In particolare osservando gli indicatori ANVUR 2025 ([4] pp. 9-10) si evidenzia che l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) presenta un dato in linea o superiore alle medie nazionali e geografiche, in quanto pari al 100%. Si dimostra così l'interesse degli studenti alla prosecuzione del percorso e della coerenza del piano didattico tra primo e secondo anno confermando le aspettative dello scorso anno sul basso livello di abbandono. Allo stesso modo l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)presenta un valore (70,0%) molto migliore di quello dell'area geografica (49,3%) e di quello nazionale (54,0%). Infine l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) mostra un dato (51,2%) leggermente più basso rispetto alla media dell'area geografica ma in linea

con la media nazionale. Questo indicatore potrebbe essere migliorato mediante iniziative specifiche dedicate ai neo immatricolati del corso per rendere il più omogenee possibili le conoscenze di base trasversali ai diversi insegnamenti del CdS.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Non si applica al CdS In Digital Automation Engineering

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per il CdS In Digital Automation Engineering i requisiti curriculari necessari per l'accesso sono descritti nella documentazione ufficiale del CdS sia nella SUA ([3] p.8)) nel QUADRO A3.b, sia nel regolamento del CdS ([5] p. 4), e nel bando di ammissione dove vengono indicati i titoli di studio richiesti e le aree disciplinari ritenute fondamentali per l'ammissione. Le informazioni relative ai requisiti di accesso sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento inerente il Corso di Studio (https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-informazioni-generali/digital-automation-engineering), garantendo trasparenza e accessibilità per i potenziali candidati. Questo consente agli studenti interessati di verificare preventivamente la propria idoneità rispetto ai criteri di ammissione. La pubblicizzazione di queste informazioni avviene anche attraverso i canali social del Dipartimento DISMI per incentivare la più rapida diffusione delle informazioni (https://www.facebook.com/IngegneriaReggioEmilia ; https://twitter.com/unimore_univ?lang=it ; https://it.linkedin.com/edu/universit%C3%A0-degli-studi-di-modena-e-reggio-emilia-13877; https://www.instagram.com/ingegneria.reggioemilia/;). I requisiti curriculari sono verificati da una commissione preposta che corrisponde ai docenti facenti parte del gruppo AQ del CdS che si occupa di valutare tutti i titoli di ciascun candidato e di elaborarne un giudizio. Tale giudizio può avere carattere definitivo (idoneo o non idoneo) oppure temporaneo dove sussistano delle lacune o nei documenti presentati o nei requisiti per l'accesso. In questo caso la commissione, mediante il sistema ESSE3 comunica puntualmente al candidato l'eventuale documentazione necessaria a supporto per rivalutare successivamente l'idoneità del candidato.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	*Non vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei*

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Recente attivazione del CdLM in Digital Automation Engineering*

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1]]Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI "Il corso di studio in breve", B1.b, B2.a, B2.b*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[2] Titolo*: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering*

Breve Descrizione: *Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.)*: Art. 4 e Art. 12*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 02 Regolamento al link *https://drive.google.com/file/d/1pty1ZT5oO0shyB1-U49mtEZOoAsGtiog/view?usp=drive_link*

[3] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 09/09/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 09/09/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 3*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Verbali al link https://drive.google.com/file/d/1Hi62bExkcYx8FjoDC87hbmjnIFYeHHeh/view?usp=drive_link

[4] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering,*

seduta del 26/02/2026

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 1.d p.2*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[5] Titolo: *Verbale del CCdD, seduta del 21/01/2022*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio di Dipartimento seduta del 21/01/2022*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp.44-45*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1CTtBbRkwE8NXED8vwRBi9z7QDnrUvLQA/view?usp=drive_link

[6] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link

https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *Verbale del CCdD, seduta del 31/05/2024*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio di Dipartimento seduta del 31/05/2024*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 3.4 p.4*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1_gKDwz9YXChKErNqhbhTy5SC9uYhFFEH/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *Verbale del CCdD, seduta del 19/12/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio di Dipartimento seduta del 19/12/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 11 p.46*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1dhQ4DhmYrMgzyg05RAd1Aa3hFK0YRUNF/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Per creare i presupposti per l'acquisizione delle competenze è necessaria un'adeguata struttura dell'offerta formativa in modo da garantire un apprendimento graduale e continuativo. A tale scopo, come riportato nella SUA-CdS ([1], quadro "Il Corso di Studio in breve", pp. 2-3 e B1 p.19) il CdS si articola in una fase formativa, collocata prevalentemente al primo anno di studio, in cui sono impartite le conoscenze relative alle materie di base che forniscono solide competenze utili ad affrontare con successo lo studio delle materie caratterizzanti, proposte al secondo anno, nell'area dell'ingegneria dell'automazione, della robotica e della simulazione di sistemi complessi inerenti l'industria manifatturiera ed i servizi. Competenze di tipo informatico, di programmazione e automazione vengono approfondite durante il CdS consentendo quindi al laureato sbocchi occupazionali in imprese operanti nei settori industriali, nei servizi e nella pubblica amministrazione. Al secondo anno sono pianificati tirocinio e prova finale, attività propedeutiche all'approccio pragmatico ingegneristico di soluzione di un problema concreto. Il CdS si avvale di accordi con numerose imprese per attivare tirocini formativi e percorsi di redazione di tesi di laurea che consentono allo studente di entrare in contatto in modo concreto con le imprese del territorio. Il piano di studio del CdS prevede 12 CFU a libera scelta, acquisibili mediante attività seminariali, certificazioni linguistiche e informatiche, o sostenendo esami offerti dal Dipartimento o da altri Dipartimenti dell'Ateneo, lasciando allo studente un margine significativo di personalizzazione del proprio percorso formativo. A partire dall'AA 2021/22 ([5], pp. 44-45) è stata introdotta una pausa didattica a metà di ciascun semestre per consentire agli studenti di sostenere prove in itinere ed esami, favorendo così la pianificazione dello studio e l'acquisizione di autonomia da parte delle matricole ([1] QUADRO B2.a B2.b p.19). Gli orari di lezione sono configurati per garantire attività di studio e approfondimento autogestite che possono essere svolte in sale studio e laboratori "learning-by-doing" dedicati (cfr. Project RED https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/progetti-gli-studenti/project-red). La virtualizzazione recente dei laboratori informatici del DISMI permette agli studenti di avere sempre a disposizione i software necessari per verificare la propria preparazione e sviluppare in autonomia progetti ([7] punto 3.4 p.4). Il materiale didattico è facilmente accessibile sulle piattaforme dedicate Teams e Moodle. L'apprendimento critico, la capacità decisionale e l'autonomia di apprendimento sono favoriti dalla presenza degli esami a scelta disponibili e da attività didattiche che promuovono la partecipazione attiva. Alcuni insegnamenti organizzano la didattica inserendo esercitazioni, lavori di gruppo, alternando alle lezioni frontali un approccio interattivo con simulazioni al calcolatore, la

valutazione di casi di studio, come riportato nelle schede descrittive degli insegnamenti alla voce "metodi didattici" (cfr. ad esempio gli insegnamenti di "Distributed control systems", "Distributed and internet of things software architectures", "Computational thermo-fluid dynamics", "Materials Design and Optimization for Digital Manufacturing"). Il Regolamento Didattico del CdS ([2] p. 6) prevede esplicitamente all'articolo 12 l'organizzazione di attività di tutorato in conformità con quanto deliberato dagli organi competenti dell'Ateneo, a garanzia di una guida strutturata lungo tutto il percorso per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti. Il DISMI mette a disposizione docenti tutor assegnati a ogni studente dei corsi di studio del Dipartimento, raggiungibili tramite appositi canali MS Teams dedicati al tutorato per ciascun CdS. È presente inoltre uno sportello di consulenza e benessere psicologico rivolto a studenti che vivono situazioni di ansia e incertezza in ambito universitario ed extra-universitario (dare evidenza di dove siano reperibili le informazioni). La piattaforma Moodle del DISMI costituisce un ulteriore strumento di supporto all'autoapprendimento, rendendo accessibili materiali didattici, informazioni su mobilità internazionale e risorse aggiuntive. Sul portale studiarefficace.unimore.it è disponibile un percorso sul metodo di studio realizzato dall'Ateneo, composto da video lezioni fruibili da casa, materiali di esercitazione e una prova di valutazione finale con rilascio di attestato. Infine, la sezione FAQ del sito dipartimentale raccoglie le risposte alle domande più frequenti degli studenti su esami, tirocini e pratiche amministrative, contribuendo a rendere lo studente più autonomo nella gestione della propria carriera.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il CdS adotta un approccio didattico che cerca di rispondere alla varietà della propria utenza, in parte internazionale e con background eterogenei. Il corso è erogato interamente in lingua inglese al fine di essere accessibile a una vasta platea di studenti e di fornire un'esperienza di formazione internazionale, il che implica un'attenzione specifica alla comunicazione e alla fruibilità dei contenuti per studenti di diversa provenienza. All'interno della maggior parte degli insegnamenti è previsto un momento di incontro con aziende, industrie o enti del territorio, per approfondire gli aspetti pratici delle materie trattate, offrendo così una modalità didattica che integra teoria e applicazione concreta ([3] p. 3). Le attività curriculari degli insegnamenti del primo anno prevedono incontri di tutorato disciplinare, tenuti da docenti, durante i quali vengono proposte esercitazioni aggiuntive che favoriscono l'apprendimento di studenti che presentano una debole preparazione di base. I Tutor d'aula, selezionati tra gli studenti, svolgono funzione di mediatori e facilitatori, agevolando la comunicazione tra studenti e docente, fornendo assistenza e supporto allo studio e al metodo di studio. Il DISMI prevede anche la figura del Welcome e Tutorial Desk, punto di riferimento per gli studenti internazionali nei primi momenti di presenza negli ambienti universitari, con funzione di supporto efficiente e assistenza completa. Sul piano delle borse di studio e dei premi alla carriera, il CdS ha attivato nel triennio di interesse borse di studio in collaborazione con aziende del territorio come E80 Group S.p.A., AND EMILI S.r.l. e Gruppo CREDEM S.p.A. , offrendo incentivi per gli studenti particolarmente motivati e meritevoli

come documentato dal Verbale del CdS del 09/09/2025 ([3]p.3). Per studenti particolarmente motivati ed intraprendenti il Dipartimento ha attivato nel 2019 il progetto multidisciplinare Project RED a trazione studentesca e ha attrezzato un laboratorio per la conduzione del progetto (https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/progetti-gli-studenti/project-red) Il Dipartimento raccomanda ai docenti di partecipare ai corsi tematici offerti dal Faculty Development di Ateneo, che favoriscono l'adozione di metodi e strumenti didattici efficaci per far fronte alle specifiche esigenze degli studenti. Per docenti neo-assunti DISMI è fortemente consigliato lo specifico percorso formativo sulla didattica universitaria di UNIMORE (link faculty development-corso neo assunti). 17 docenti neo-assunti al DISMI hanno seguito il relativo percorso formativo (di cui 10 afferiscono al CCdS) ([4] p. 2).

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il DISMI e l'Ateneo nel suo complesso hanno predisposto diverse iniziative per rispondere alle esigenze di categorie studentesche particolari. Premesso che al fine di favorire gli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli), il CdS ha deciso di non adottare la frequenza obbligatoria sia alle lezioni che alle esercitazioni, pur consigliata a tutti gli iscritti ([2]p. 3). Il Regolamento Didattico del CdS ([2] p.3) prevede all'articolo 4 la possibilità di iscrizione a tempo parziale, misura particolarmente rilevante per studenti lavoratori o con impegni familiari. . Tale regime prevede un impegno pari alla metà di quanto previsto per l'anno di corso di riferimento valida per due anni accademici. A livello procedurale, la modulistica disponibile sul sito del Dipartimento include appositi giustificativi per studenti lavoratori, sia per il sostenimento degli esami che per la frequenza delle lezioni, riconoscendo formalmente la specificità di questa categoria. Per gli studenti che praticano sport a livello agonistico l'Ateneo ha attivato il programma Sport Excellence che permette di accedere a benefici e strumenti messi in atto per facilitare il completamento della carriera universitaria contemporaneamente alla carriera agonistica ed è disponibile Il delegato allo sport DISMI per ogni attività che riguarda il programma o altre iniziative sportive. (https://www.dismi.unimore.it/it/dipartimento/organi-e-referenti-del-dipartimento/commissioni-permanenti) . Per gli studenti stranieri in ingresso, il Welcome e Tutorial Desk fornisce supporto informativo e logistico nei primi momenti di vita universitaria. Corsi di italiano di base e avanzato sono forniti gratuitamente dal centro linguistico di Ateneo. Il Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA mette a disposizione tutorato specializzato e tutorato alla pari, ausili tecnici, didattici e informatici, nonché supporto agli scambi internazionali. Per il diritto allo studio, l'Ateneo collabora con ER-GO, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, che eroga borse di studio, contributi per l'alloggio e agevolazioni economiche per studenti fuori sede e in difficoltà economica (Diritto allo studio unimore). Il materiale didattico è presente sulle piattaforme online dedicate (Moodle e Teams) dove i docenti possono inserire anche le registrazioni di lezioni/approfondimenti come materiale a supporto delle lezioni frontali o delle esercitazioni. Ogni studente è direttamente inserito, dai servizi informatici di Ateneo, nel Team di ogni insegnamento relativo alla sua coorte.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia dispone di un sistema strutturato di supporto all'accessibilità, a cui il CdS fa pieno riferimento. Il DISMI ha nominato due referenti dipartimentali, un docente e un PTA della segreteria didattica, che fungono da riferimento per informazioni e supporto per consentire agli studenti disabili di partecipare a tutte le attività dipartimentali, e di usufruire del servizio di Ateneo per l'accoglienza di studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) ([8] punto 11 p.46). L'ufficio mette a disposizione dei docenti un database che contiene le informazioni sugli studenti che hanno esigenze specifiche, definendo quali siano gli ausili e le agevolazioni di cui gli studenti possono usufruire, in base alla specifica esigenza. Inoltre, è stato distribuito il Vademecum sulle misure compensative, di cui gli studenti con disabilità e con DSA possono fruire in sede di esame concordandole, in precedenza, con i singoli docenti curriculari. Gli interventi previsti comprendono ausili informatici e tecnologici, tutor alla pari e tutor didattici, colloqui di monitoraggio della carriera e sulla metodologia di studio, digitalizzazione di testi, mediazione per la mobilità internazionale . Per gli studenti con DSA, le misure compensative sono attivabili dalla fase di ammissione fino al conseguimento della laurea, previa consegna della relativa documentazione clinica al Servizio Accoglienza. Il sito del DISMI riporta nella sezione Servizi un collegamento diretto alla pagina "Disabilità e DSA" dell'Ateneo, (https://www.unimore.it/en/services/students-disabilities-and-sld) segnalando l'integrazione tra il livello dipartimentale e quello centrale. Va inoltre evidenziata la presenza di corsi offerti dal Faculty Development (FD) specifici sull'inclusione (https://facultydevelopment.unimore.it/). Tutte le strutture dipartimentali sono accessibili in caso di difficoltà motoria. A partire dall'AA 2023/24, il Sistema Interbibliotecario di Ateneo ha attivato il servizio di "libri in formato accessibile" con lo scopo di aiutare tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (studenti con disabilità motoria/fisica, visiva, cognitiva e studenti con DSA) impossibilitati a leggere un testo su carta nei caratteri e nelle dimensioni abitualmente in uso.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp. 8-9, 47-60*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1y_ZBqLDyeY1z_vuIUvNCaR7jLUGjlYZp/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *SMA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatore iC10*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 06 SMA / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1BHkKl5yy1MDwLaP_y21uXVNcroQ_2LoI/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[3] Titolo: *Piano Strategico di Dipartimento 2023/25*

Breve Descrizione: *Piano Strategico di Dipartimento 2023/25*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 24*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2024-05/Piano%20Triennale%20di%20Dipartimento%202023_2025.pdf

[4]Titolo: *Verbale del CdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 10, pp.7-8*

Upload / Link del documento: G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Le attività di internazionalizzazione sono gestite in modo unificato a livello di Dipartimento sotto il coordinamento del Delegato all'internazionalizzazione, affiancato dalla Commissione Internazionalizzazione. Periodicamente, il Delegato all'internazionalizzazione riferisce al Consiglio di

Dipartimento in merito alle azioni intraprese e, con cadenza annuale, presenta al CCdS una relazione dettagliata ([1] pp.8-9). Il CdS aderisce attivamente ai programmi di mobilità internazionale promossi dall'Ateneo: ERASMUS+ per studio, ERASMUS+ per traineeship, ERASMUS+ Extra-UE (KA131, già programma MOREOverseas, e all'iniziativa per il finanziamento di Tirocini Extra-UE di recente istituzione in Ateneo. I programmi di mobilità si fondano su accordi bilaterali con Atenei europei, che consentono agli studenti di svolgere periodi di studio all'estero (Erasmus Study) e tirocini curriculari presso enti e aziende straniere (Erasmus Traineeship). In particolare gli accordi attivi sono al momento 58 e riguardano università con sede nei seguenti paesi (tra gli altri): Germania, Danimarca, Turchia, Polonia, Spagna, Francia, Portogallo, Croazia, Messico, Perù, Giappone. A supporto della mobilità in uscita , il CdS garantisce il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero tramite il Learning Agreement, preventivamente approvato dal coordinatore alla mobilità, e il supporto amministrativo dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Nel piano strategico di Dipartimento 2023/25 ([3], p. 24) è stato previsto un cofinanziamento su budget DISMI di borse per la mobilità di studenti dei corsi di studio (e dottorandi). Infine, per gli studenti stranieri in ingresso, provenienti da programmi di mobilità internazionale, vengono organizzati incontri introduttivi (Welcome Day) aggiuntivi rispetto a quanto già organizzato dall'Ateneo ([1] pp. 47-60) . Tutte le opportunità di mobilità in uscita sono presentate sul sito del Dipartimento nella pagina web "Internazionalizzazione" dedicata alla mobilità internazionale. Sul portale Moodle del Dipartimento è inoltre presente una sezione apposita dove gli studenti possono reperire informazioni generali, documenti e modulistica aggiornati. A livello di Dipartimento vengono periodicamente organizzati incontri informativi e motivazionali con gli studenti interessati ai programmi di cui sopra, in collaborazione con associazioni studentesche legate alla mobilità come ESN (Erasmus Students Network). Viene data ampia comunicazione dell'apertura dei relativi bandi anche tramite i social network, attraverso gli account ufficiali del Dipartimento (https://www.facebook.com/IngegneriaReggioEmilia ; https://twitter.com/unimore_univ?lang=it ; https://it.linkedin.com/edu/universit%C3%A0-degli-studi-di-modena-e-reggio-emilia-13877; https://www.instagram.com/ingegneria.reggioemilia/). Per i vincitori di borse di mobilità è previsto inoltre un incontro informativo (a cadenza annuale) nel quale vengono fornite le informazioni necessarie per la compilazione del piano didattico (Learning Agreement) degli studenti in uscita. Sulla piattaforma Moodle sono inoltre presenti una lista di studenti tutor e un database di insegnamenti svolti all'estero negli anni precedenti, per facilitare il processo di recupero delle informazioni per gli studenti in uscita. Entrambe le liste vengono continuamente aggiornate. Ampio riscontro di queste attività si ha visitando la pagina Mobilità Internazionale su piattaforma Moodle. Come osservato nella SMA ([2], pp. 7-8), la percentuale di CFU conseguiti all'estero rispetto al totale (indicatore ANVUR iC10) è pari a un 9,0‰, inferiore alle medie geografiche e annuali (33,3‰ e 40,8‰ rispettivamente), ma comunque in crescita e ancora condizionato dalla recente attivazione del corso. Sicuramente questo aspetto deve essere tenuto in considerazione per un possibile miglioramento della qualità del corso erogato.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS si configura come internazionale. La didattica è erogata interamente in lingua inglese, così come il materiale didattico adottato, gli esami di profitto e la prova finale. 10 posti vengono riservati a studenti con titolo di studio straniero. Il CdS presenta una vocazione internazionale che si concretizza su più livelli: (i)Docenza straniera: Il CdS coinvolge docenti di nazionalità o provenienza straniera, sia in forma stabile che come visiting professor/lecturer. (ii) Studenti internazionali: La componente studentesca internazionale è significativa: nell'a.a. [2025/26] gli studenti stranieri immatricolati al CdS rappresentavano il 35% del totale, provenienti da 6 Paesi diversi come documentato dal verbale dell'ultimo CCdS ([4] pp. 7-8). Tali attività sono anche promosse direttamente dal Dipartimento che eroga contributi aggiuntivi rispetto a quanto già previsto a livello di Ateneo nell'ambito del bando Visiting Professor, per progetti di ricerca che implicano la mobilità in ingresso di docenti stranieri. Inoltre, è stato istituito uno strumento di incentivazione di tirocini in ingresso, costituito da un contributo per l'alloggio (Accommodation Scholarship) rivolto a studenti stranieri che intraprendono un tirocinio formativo presso il Dipartimento. Questa eterogeneità contribuisce a un ambiente didattico multiculturale e favorisce il confronto tra sistemi formativi differenti. Al momento il CdS non ha stipulato convenzioni per titoli congiunti con altre università.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	*Indicatore ANVUR IC10 inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Recente attivazione del corso*

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Breve Descrizione: Regolamento Didattico del CdLM in Digital Automation Engineering

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 5, pp. 2-3

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 02 Regolamento al link

https://drive.google.com/file/d/1pty1ZT5oO0shyB1-U49mtEZOoAsGtiog/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *Manuale di gestione*

Breve Descrizione: *Manuale di Gestione che pianifica i processi di gestione AQ del CdS*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *AQD1, pp. 23-24; AQD4.2, pp. 29-30; AQD5.2, pp. 35-36*

Upload / Link del documento:
https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

[3] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sezione 5 pp. 19-20*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link
https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[4] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 7, p.7*

Upload / Link del documento: G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[5] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p.6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1y_ZBqLDyeY1z_vuIUvNCaR7jLUGjlYZp/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il Regolamento del CdS ([1] pp. 2-3) disciplina i criteri generali per l'accertamento della preparazione degli studenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e

il calendario didattico stabilito a livello dipartimentale,comune a tutti i corsi di studio ad esso afferenti. Il calendario per l'AA X/X+1 viene approvato in Consiglio di Dipartimento, sentito il parere dei rappresentanti degli studenti, di solito nella seduta del mese di dicembre dell'anno X-1. Nel calendario sono specificate le settimane dedicate alle lezioni, agli esami e alle prove intermedie (in itinere). Gli studenti possono consultarlo sul sito dipartimentale dove è pubblicato. Per tutti i corsi del Dipartimento, è prevista una pausa didattica (a metà del primo e a metà del secondo semestre) per consentire lo svolgimento di prove in itinere e sedute d'esame di recupero per gli studenti che non sono in pari. La modalità intrapresa consente agli studenti una migliore gestione dei tempi di studio autonomo. Non tutti gli insegnamenti prevedono prove intermedie; quelli che le prevedono ne riportano specifica descrizione nella sezione dedicata alle modalità di verifica dell'apprendimento della scheda insegnamento. Il Regolamento Didattico del CdS ([1] pp.2-3) specifica le possibili tipologie di accertamento e il minimo numero di appelli nell'anno solare per ogni attività formativa, nonché le deroghe previste per studenti fuori corso o che abbiano già terminato il periodo di frequenza. Le verifiche intermedie, ove previste, sono organizzate dai singoli docenti con modalità comunicate agli studenti all'inizio del corso, attraverso la scheda di insegnamento. Le verifiche finali si svolgono nelle sessioni d'esame ufficiali, calendarizzate dal CdS con congruo anticipo e pubblicate sul portale di Ateneo, garantendo agli studenti adeguata possibilità di pianificazione. Le date degli appelli d'esame vengono fissate con congruo anticipo dai docenti ed evitando sovrapposizione di date per gli studenti della stessa coorte. Questo processo è stato definito dal CCdS che ha pianificato tutti i processi di AQ, in accordo con le linee guida predisposte dal PQA. I processi AQ sono descritti nella sez. 3 del Manuale di gestione DISMI [2]. In particolare, il sottoprocesso AQD4.4 (definizione del calendario degli esami di profitto pp. 30-31) prevede l'utilizzo da parte dei docenti del CdS di un calendario condiviso in modo da non sovrapporre le date degli appelli d'esame all'interno dei periodi dedicati. Il gruppo di gestione AQ del CdS, unitamente alla segreteria didattica, controlla che gli appelli siano stati pubblicati nei tempi previsti e il corretto svolgersi della procedura. Il Consiglio di Dipartimento fissa le date delle sedute di laurea per l'AA X/X+1, di solito nel mese di gennaio dell'anno X. Le date vengono pubblicate sul sito di Dipartimento, sottoprocesso AQD4.2 (Organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale) ([2], pp. 29-30). Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è previsto dal sottoprocesso AQD5.2 (Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del CdS) ([2], pp. 35-36). La prova finale per il conseguimento del titolo è disciplinata da apposito regolamento, che definisce modalità di accesso, criteri di valutazione, composizione della commissione, tempistiche. Le informazioni relative alle modalità e scadenze per lo svolgimento della prova finale sono rese disponibili agli studenti tramite portale istituzionale e puntuale comunicazione via e-mail una volta depositata la domanda di laurea. Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è previsto nella sezione 5 del documento RAMAQ 2025 ([2], pp. 19-20): il gruppo di gestione AQ esamina i dati e prepara una relazione di monitoraggio che viene discussa e approvata in Consiglio nel periodo settembre/ottobre e riportata nella sezione 5 del RAM-AQ ([3] Annualmente vengono confermate le modalità di verifica della prova finale. Ultima approvazione nel CCdS del 23-02-26 ([4] p.7).

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti sono progettate in coerenza con i risultati di apprendimento attesi dichiarati nelle rispettive schede, in conformità con i descrittori di Dublino. Ciascun docente sceglie la tipologia di verifica più idonea a valutare le competenze e conoscenze obiettivo del proprio insegnamento.La maggior parte degli insegnamenti adotta l'impiego di elaborati in itinere / project work / relazioni tecniche / prove pratiche in quanto gli insegnamenti del CdS hanno uno spiccato carattere laboratoriali/progettuali al fine di accertare non solo le conoscenze acquisite ma anche le capacità applicative e trasversali degli studenti. Il CdS verifica periodicamente, in sede di Consiglio di CdS ([4] p.7), che vi sia coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le modalità di accertamento effettivamente adottate, intervenendo ove necessario con indicazioni ai docenti o con revisione delle schede insegnamento.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono descritte in maniera esplicita nelle schede di ogni insegnamento, compilate annualmente dai docenti e pubblicate sul portale di Ateneo attraverso il sito istituzionale e il repository "Course Catalog" . Le schede riportano, per ciascun insegnamento: la tipologia della prova (scritta, orale, pratica, mista), i criteri di valutazione adottati, l'eventuale peso delle prove intermedie sul voto finale e le modalità di registrazione dell'esame. Le schede di insegnamento vengono verificate in sede di comitato AQ annualmente ed eventuale criticità vengono discusse nel CCdS di giugno/settembre al punto: "verifica della compilazione delle schede insegnamento" ([5], p. 55).Oltre alla pubblicazione istituzionale, i docenti comunicano direttamente agli studenti, all'inizio delle attività didattiche, le modalità di verifica previste, anche attraverso la presentazione del corso nella prima lezione. Questo duplice canale — istituzionale e diretto — garantisce un'informazione capillare e trasparente, riducendo eventuali ambiguità interpretative. Questo punto è stato particolarmente attenzionato anche durante l'ultimo CCdS ([4] p.7)

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è previsto dal sottoprocesso AQD5.2 del Manuale di gestione del dipartimento ([2], pp. 35-36):il gruppo di gestione AQ esamina i dati e prepara una relazione di monitoraggio che viene discussa e approvata in Consiglio nel periodo settembre/ottobre e riportata nella sezione 5 del RAM-AQ ([3] pp. 6) Annualmente vengono confermate le modalità di verifica della prova finale. Ultima approvazione nel CCdS del 23-02-26 [4] Il CdS si impegna a mantenere un ciclo virtuoso di rilevazione, analisi e intervento, in linea con i principi del sistema di Assicurazione della Qualità.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Non applicabile al CdS in esame

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/1./RC-2026: *Mancanza di attività mirate per l'allineamento delle conoscenze di base degli studenti del primo anno*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Non vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atene*
Azioni da intraprendere	*Organizzazione e svolgimento da parte dei docenti del CdLM di seminari di allineamento per gli studenti del primo anno su argomenti trasversali (es. data science e programmazione in python)*
Indicatore/i di riferimento	*Numero di corsi di allineamento erogati (almeno 1)*
Responsabilità	*Presidente del CdS*
Risorse necessarie	*Nessuna*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Dicembre 2026*

Obiettivo n.	D.CDS.2/2/RC-2026: *Indicatore ANVUR IC10 inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il numero di CFU acquisiti dagli studenti all'estero è inferiore rispetto alla media nazionale e di area geografica*
Azioni da intraprendere	*Mantenere monitorato l'indice data la recente attivazione del corso e continuare a promuovere la mobilità verso l'estero degli studenti del CdLM.*
Indicatore/i di riferimento	*Indicatore Anvur IC10*
Responsabilità	*Presidente del CdS*
Risorse necessarie	*Nessuna*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Luglio 2027*

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Niente da segnalare, in quanto questo documento è il primo RRC che viene redatto per il CdS in Digital Automation Engineering

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SMA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatore iC14, p.9; iC16, p.10, p. 19; pp.22-23*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 06 SMA / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1BHkKI5yy1MDwLaP_y21uXVNcroQ_2LoI/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sezione 4*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

[3] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p.2 e p.10*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[4] Titolo: *CPDS 2025*

Breve Descrizione: *Verbale della Commissione paritetica docenti-studenti approvata dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria il 19/12/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 172*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 08 Relazione CPDS al link *https://drive.google.com/file/d/1fF1dQK4_ylSXCxJJJb6FPqcEzqUoydrp/view?usp=drive_link*

[5] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI "Referenti e Strutture", A1.a, A1.b, A2.a, A4.a B3*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[6] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sez.4, p.22*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link *https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link*

[7] Titolo: *Verbale del CCdS del 13/02/2025*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 13/02/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 8 p. 51*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1jQPlXawJ8flTqpu8jE0uwYBm8-Nbc8DO/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

In merito all'adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti del CdS, si rileva che attualmente ([5], quadro "referenti e strutture", pp. 1-2) la maggior parte dei docenti di riferimento (5 su 6) sono di ruolo (PO e PA) e appartenenti a SSD di base o caratterizzanti. Dalla SUA_CdS ([5], pp. 19-22) si evince che il CdS eroga 26 insegnamenti di cui nessuno prevede docenti a contratto.L'analisi della qualità della ricerca dei docenti è condotta a livello dipartimentale e si evince che la qualità scientifica dei docenti del Dipartimento è molto alta caratterizzata da un 89,33% dei docenti che superano la soglia dell'indicatore ASN-A (monitoraggio 2025). Tutti i dati sulla qualità della ricerca e analisi sono riportati nei documenti di monitoraggio pubblicati nella pagina "Documenti di Dipartimento" della sezione "Assicurazione Qualità". In merito all'adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti del CdS si fà riferimento innanzitutto agli indicatori ANVUR riportati nella SMA ([1] p.9). L'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti a tempo indeterminato) si attesta su un valore di 1,8 per il 2024, significativamente inferiore rispetto alle medie geografica (5,7) e nazionale (6,7). Questo dato, pur essendo formalmente classificato come un aspetto critico nella Sezione 4 del RAMAQ 2025 ([2] p.10), è in realtà interpretato positivamente dal CdS: il basso rapporto riflette un buon numero di docenti strutturati messi a disposizione a fronte di un numero di iscritti ancora limitato per via della recente attivazione del corso (a.a. 2022/2023).L'indicatore iC19 (quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato) si attesta al 69,6%, leggermente al di sotto delle medie geografica (73,2%) e nazionale (76,9%), ma comunque considerato buono e in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Questo segnala un apporto crescente dei docenti strutturati UNIMORE al corso. Gli indicatori iC27 e iC28 (rapporti studenti/docenti pesati per ore di docenza) mostrano valori decisamente inferiori rispetto alle medie nazionali e geografiche, a conferma di un'offerta didattica ben presidiata in termini di risorse umane rispetto al numero attuale di studenti. La qualità dell'organizzazione didattica è confermata dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (OPIS) da cui, tra i punti di forza, emergono ottimi giudizi sulle attività didattiche svolte dai docenti ([3], p. 10).Si rileva inoltre che la CP-DS ([4] p. 172) non ha rilevato criticità legate alla qualificazione scientifica o didattica del corpo docente. Il Dipartimento tiene costantemente monitorati gli indicatori nella fase di reclutamento dei nuovi ruoli per considerare le esigenze didattiche dei Corsi di Studio e adotta un algoritmo tra le cui voci figurano sia il monitoraggio su base quinquennale del dato D14 delle OPIS, che il dato di superamento soglia ASN-A (almeno 2 soglie ASN su 3 per il ruolo superiore) [https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-02/Criteri%20Distribuzione%20Risorse%20DI

SMI.pd] . I risultati del monitoraggio sono presentati a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento, compresi i rappresentanti degli studenti ([3], sez. 4, p. 22).

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I docenti tutor sono docenti appartenenti al CdS il cui numero viene scelto in funzione della numerosità degli studenti frequentanti il CdS. Dal 2005 è stato avviato un lavoro di razionalizzazione degli incarichi organizzativi del personale D/R del Dipartimento, inclusa l'assegnazione dei docenti tutor tra i vari CdS tenendo conto della necessità di affiancare, laddove possibile, docenti di maggiore esperienza e giovani ricercatori più vicini alle esigenze degli studenti ([7] punto 8 p. 51). Per il CdS in oggetto è stato individuato un docente tutor, appartenente a uno dei settori caratterizzanti del CdS. Il nominativo è indicati alla voce "Tutorato" nel sito web DISMI e richiamato in SUA-CdS ([5], quadro "referenti e strutture", p. 2). Il docente tutor è un docenti di ruolo del DISMI, a garanzia della competenza nel sostenere eventuali esigenze di contenuto didattico e organizzativo, e agisce in sinergia con il Delegato al Tutorato, il Presidente del CdS e con i docenti del CdS oltre a coordinarsi regolarmente con gli studenti tutor d'aula. Gli studenti tutor d'aula sono un punto di riferimento per i colleghi di corso; il loro ruolo è quello di facilitare le comunicazioni tra studenti e docenti, di svolgere assistenza in aula e fornire supporto allo studio e al metodo di studio. Le attività di tutorato sono per buona parte concentrate al primo anno del CdS per contrastare il fenomeno dell'abbandono. Attualmente non si rilevano criticità da parte degli studenti relativamente a questa figura.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non si applica a questo CdS

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza con le discipline trattate nei singoli insegnamenti è verificabile esaminando i CV accessibili sia dalla pagina web del CdS, nella sezione "piano degli studi" che dalla pagina dei docenti raggiungibile dalla sezione rubrica del sito di UNIMORE. Il legame è anche comprovato dai tirocini interni che i docenti del CdS propongono e organizzano in Dipartimento e dal supporto agli studenti nello svolgimento dell'elaborato di tesi oltre che dalle numerose collaborazioni che vedono figure professionali esterne (tecnici, manager, ricercatori di aziende o di enti di ricerca) partecipi dell'attività didattica durante lo svolgimento di seminari o visite aziendali come documentato dalle attività promosse dal sito web del CdS (https://www.dae.unimore.it/). Si sottolinea la presenza di uno strumento strutturato e organico

per la gestione delle proposte di tirocinio/tesi che ha portato alla creazione di una piattaforma dipartimentale, in cui i docenti DISMI possono proporre tirocini interni di ricerca (https://moodle.unimore.it/course). I laboratori del Dipartimento rappresentano inoltre un fondamentale strumento di collegamento tra didattica e ricerca in quanto sede sia delle attività di ricerca che di tirocinio degli studenti.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione…)*

Il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo relative a formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione. Con il piano strategico di Ateneo 2020-2025 è stato avviato il progetto Faculty Development (FD) che prevede corsi, corsi per nuovi assunti, seminari e workshop per sostenere i docenti nei loro molteplici ruoli e coinvolgerli all'apprendimento di metodologie didattiche. Le attività sono comunicate dall'Ateneo a tutti i docenti via mail e ricordate durante i CdD per promuovere la partecipazione. stando all'ultimo monitoraggio per il CdS presentato nell'ultimo CCdS ([3]p.2) 10 docenti del CdS hanno partecipato a queste iniziative.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo relative a formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza. Nella primavera/estate 2020, viste le esigenze di didattica a distanza, l'Ateneo ha dismesso il portale Dolly e adottato lo strumento Teams, integrato con Moodle, per lo svolgimento della didattica pianificando incontri formativi dedicati ai docenti sull'uso della piattaforma Teams. I webinar dedicati a specifici impieghi (lezioni, esami etc) sono stati condotti sulla piattaforma (canale "webinar Teams") in cui sono conservate le registrazioni, presenze e materiale utile per ogni singolo evento.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il DM 1154/2021 Non si applica al CdS in oggetto in quanto non è un corso prevalentemente o integralmente a distanza o con orientamento professionale

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non si applica a questo CdS

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI B4 e B5*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link *https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link*

[2] Titolo: *Verbale del CCdS del 09/09/2025*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 09/09/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p.4*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Verbali al link https://drive.google.com/file/d/1Hi62bExkcYx8FjoDC87hbmjnIFYeHHeh/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[3] Titolo: *Relazione annuale PQA 2025*

Breve Descrizione:*Relazione predisposta dal Presidio Qualità di Ateneo relativamente alle attività Good Practice*.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 8*

Upload / Link del documento:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2025-11/Relazione%20annuale%20attività%20%20Presidio%20della%20Qualità%20di%20Ateneo%20-%20Marzo_Ottobre%202025.pdf

[4] Titolo: *Verbale del CCdD, seduta del 31/05/2024*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio di Dipartimento seduta del 31/05/2024*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3.4 p.4

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1_gKDwz9YXChKErNqhbhTy5SC9uYhFFEH/view?usp=drive_link

[5] Titolo: *Verbale del CCdD, seduta del 13/02/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio di Dipartimento seduta del 13/02/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 8 p. 51

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1jQPlXawJ8flTqpu8jE0uwYBm8-Nbc8DO/view?usp=drive_link

[6] Titolo: *Verbale del CCdD, seduta del 22/11/2024*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio di Dipartimento seduta del 22/11/2024*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 7.2 p. 55

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1MttBzBKrlCcNcV7KPA4kXp2zKlxqtHkt/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Il CdS si avvale delle strutture, attrezzature, risorse messe a disposizione dal DISMI che ha sede presso il campus San Lazzaro di Reggio Emilia in condivisione con gli altri CdS afferenti al DISMI come documentato dal QUADRO B4 in SUA ([1] p.22). Aule didattiche e sale studio, laboratori, gli

studi dei docenti, gli uffici amministrativi e tecnico-informatici sono dislocati sui tre padiglioni del campus (Buccola-Bisi, Tamburini, Morselli) e presso il Tecnopolo di Reggio Emilia (Centri Interdipartimentali, INTERMECH MO.RE., EN&TECH e H2.MORE). Il CdS dall'AA 2024/25 ha in dotazione spazi didattici presso il Parco Innovazione delle Reggiane, sede del quarto polo universitario. Aule e laboratori, di capienza adeguata, offrono agli studenti del CdS tutte le attrezzature e risorse necessarie per lo svolgimento della didattica. Al padiglione Buccola-Bisi le aule sono complessivamente 11 (918 posti totali) e sono attrezzate per consentire lo svolgimento delle lezioni in modalità multi-tasking e da remoto. Tali aule sono state completamente informatizzate nel 2025 ([4] punto 3.4 p.4). I laboratori informatici (106 postazioni) sono stati virtualizzati nel 2023 per consentire l'uso a distanza dei software didattici. Risulta attualmente chiuso il padiglione Tamburini a causa di problemi strutturali in corso di risoluzione. Presso i centri interdipartimentali sono disponibili laboratori leggeri e pesanti per lo svolgimento di tirocini (https://www.tecnopolo.re.it/laboratori/) come ad esempio il Digital Automation Lab. Una sala studio e una caffetteria sono presenti al padiglione Buccola-Bisi. Gli orari di occupazione aule sono consultabili sul sito UNIMORE, quelle non utilizzate sono a disposizione per attività di studio individuale. Gli studenti usufruiscono della biblioteca interdipartimentale, ubicata in centro a Reggio Emilia, e dei servizi online del sistema bibliotecario di Ateneo. I futuri studenti DISMI hanno inoltre la possibilità di vedere tali strutture all'interno delle attività di orientamento documentate nel QUADRO B5 del documento SUA 2025 [1]. L'efficacia delle strutture a disposizione degli studenti è monitorata all'interno del CdS dalle rilevazioni OPIS che vengono elaborate dal gruppo AQ del CdS e successivamente discusse in CCdS. In particolare, è necessario fare riferimento ai due indicatori D12 e D13. Le ultime rilevazioni documentate in CCdS ([2] p.4) mostrano che per la stragrande maggioranza dei corsi erogati all'interno del CdS strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività didattiche, in quanto solo 3 insegnamenti su 19 rilevano criticità in tal senso. Infatti, la chiusura del padiglione Tamburini ha portato ad una revisione forzata del calendario didattico con un incremento della sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi. Di conseguenza, è risultato difficile per gli studenti seguire i corsi a scelta che fanno parte di un indirizzo diverso dal proprio. Inoltre la sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi accentua la difficoltà per gli studenti a svolgere i progetti di gruppo previsti nei corsi a scelta. Tale difficoltà si può ripercuotere anche sulla mobilità all'estero in uscita.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

In sede è presente la segreteria didattica (quattro unità di personale) che: assolve a tutti i compiti di gestione organizzativa dell'offerta formativa; fornisce supporto organizzativo ai docenti; fornisce puntuali informazioni agli studenti in merito alle attività formative previste e alle modalità e tempi dell'attività didattica; si interfaccia con la segreteria studenti. Il servizio tecnico e tecnico-informatico di Dipartimento si occupa della gestione di aule e laboratori per garantirne funzionamento e manutenzione, della gestione del sito web di Dipartimento e della gestione dei diversi portali di supporto alla didattica (Moodle e Teams) in collaborazione con i servizi informatici di Ateneo. Le informazioni sui servizi del personale tecnico amministrativo (PTA) sono reperibili sul sito DISMI. Sostegno efficace alle attività del CdS è garantito anche dai servizi centralizzati messi a

disposizione dall'Ateneo quali: Uffici ordinamenti didattici, orientamento allo studio e tutorato, career-day e placement, centro linguistico di Ateneo. La verifica della qualità del supporto fornito dal personale a supporto della didattica è ottenuta secondo molteplici informazioni ottenute mediante:
- questionari OPIS relativi agli insegnamenti che si avvalgono del supporto del PT ([2]p.4)
- questionari di Ateneo in occasione di esperienze Erasmus e di Tirocini relativamente al supporto del Personale Amministrativo degli Uffici Tirocini e della Segreteria didattica
- Feedback al Presidente del CdS da parte dei docenti di insegnamenti con lab relativi al supporto offerto dal Personale Tecnico
- partecipazione al progetto di Ateneo "Good Practice"

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il PTA della segreteria didattica ha ruoli definiti (manager didattico, studenti ingresso e in uscita, relazioni e gestione degli studenti) e supporta il CdS attraverso: 1) attività ordinarie; 2) obiettivi individuali. Le prime, specificate sul sito dipartimentale, non devono essere programmate ma seguono l'articolazione in "macro-tipologie di attività ordinarie". Le seconde, invece, ai sensi del Sistema di Misurazione e Valutazione di Ateneo, derivano da una pianificazione "a cascata" che, partendo dalle missioni istituzionali del Dipartimento (inclusa la didattica), definiscono il supporto richiesto alla componente tecnico amministrativa per la realizzazione degli obiettivi strategici di Dipartimento (--> piani biennali/triennali di Dipartimento); degli obiettivi operativi di Dipartimento (--> schede obiettivi annuali di Dipartimento, inserite nel Piano della Performance)e degli obiettivi operativi individuali (--> schede obiettivi individuali del PTA, non pubblicate ma archiviate nella piattaforma online dei SIA (Sistemi Informatici Applicativi). Gli obiettivi individuali del PTA, assegnati solo dopo l'adozione da parte degli organi di struttura del Piano strategico di Dipartimento e degli obiettivi operativi annuali di struttura, includono azioni mirate a supportare le missioni istituzionali del DISMI (tra cui la didattica) oltre che alle necessità di funzionamento. Il meccanismo di "derivazione a cascata" garantisce la coerenza con le esigenze legate all'Offerta formativa del CdS.
Nel rispetto di uno degli obiettivi definiti nel Piano triennale di Dipartimento 2023-25, nel 2025 è stata avviata un'attività di revisione delle responsabilità e dei compiti organizzativi a livello di PTA, attraverso il monitoraggio dei processi amministrativi, le cui prime risultanze sono state presentate e discusse nel CdD del 13.02.2025 ([5] punto 8 p. 51).

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il Direttore di Dipartimento e il Responsabile Amministrativo concordano le attività per garantire una partecipazione attiva del personale PTA ai corsi sia promossi dall'Ufficio Formazione di Ateneo che esterni e finanziati dal Dipartimento.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT…).*

Punto trattato al punto 1 di questa sezione e valutato assieme al successivo punto 6.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Agli studenti vengono offerti tutti i servizi a supporto della loro carriera accademica attraverso gli uffici dipartimentali (segreteria didattica e ufficio tirocini), aperti negli orari pubblicati alla sezione servizi del sito dipartimentale (https://www.dismi.unimore.it/it/servizi/segreteria-didattica) . La Segreteria Didattica comunica con gli studenti tramite: ricevimento, la sezione "notizie" e "avvisi" sul sito dipartimentale, messaggi di risposta automatica delle e-mail inviate agli indirizzi dei servizi amministrativi. Il monitoraggio dell'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica avviene mediante i seguenti strumenti: (i) questionario di soddisfazione docenti e ricercatori sui servizi di supporto alla ricerca e alla didattica, collegato all'incentivazione del personale. Il questionario è stato progettato dal DISMI già a partire dal 2008 e viene somministrato annualmente (tipicamente nel mese di novembre) a tutto il personale docente e ricercatore attraverso la piattaforma informatica Surveymonkey che conserva tutti i dati e permette analisi di tipo longitudinale. Il questionario valuta: capacità di risolvere problemi, fruibilità, tempestività, soddisfazione complessiva. Al fine di favorire uno spirito collaborativo, sono globalmente valutati i servizi e non le singole persone. Negli ultimi due anni, il livello di soddisfazione, valutato in scala 1-5, risulta permanentemente nella fascia più alta dell'intervallo ([6]punto 7.2 p.55); (ii) questionario studente (OPIS) in cui vengono valutati anche in parte i servizi e le strutture. (iii) A livello di Ateneo, a partire dal 2022 UNIMORE, insieme a numerosi altri Atenei, partecipa al progetto Good Practice, promosso e coordinato dal Politecnico di Milano con l'obiettivo di attuare un'indagine sistematica per verificare la qualità percepita dei servizi offerti al personale e agli studenti/esse degli Atenei. I risultati, focalizzati sui singoli Dipartimenti, della prima rilevazione sono pubblicati sul sito del PQA ([3], pp.8).

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	*Alcuni insegnamenti mostrano indicatori OPIS D12 e D13 con valori scarsi*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*La chiusura del padiglione Tamburini ha portato ad una revisione forzata del calendario didattico con un incremento della sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi. Di conseguenza, è risultato difficile per gli studenti seguire i corsi a scelta che fanno parte di un indirizzo diverso dal proprio. Inoltre la sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi accentua la difficoltà per gli studenti a svolgere i progetti di gruppo previsti nei corsi a scelta. Tale difficoltà si può ripercuotere anche sulla mobilità all'estero in uscita.*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/1/RC-2026: *Indicatori D12 e D13 da migliorare*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*La chiusura del padiglione Tamburini ha portato ad una revisione forzata del calendario didattico con un incremento della sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi. Di conseguenza, è risultato difficile per gli studenti seguire i corsi a scelta che fanno parte di un indirizzo diverso dal proprio. Inoltre la sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi accentua la difficoltà per gli studenti a svolgere i progetti di gruppo previsti nei corsi a scelta. Tale difficoltà si può ripercuotere anche sulla mobilità all'estero in uscita.*
Azioni da intraprendere	*Il Presidente del CdS sensibilizzerà i docenti affinché prevedano la possibilità di svolgere progetti individuali nei corsi che lo richiedono.*
Indicatore/i di riferimento	*Indicatori D12 e D13 OPIS*
Responsabilità	*Presidente del CdS*
Risorse necessarie	*Nessuna*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Dicembre 2026*

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Niente da segnalare, in quanto questo documento è il primo RRC che viene redatto per il CdS in Digital Automation Engineering

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *Ultima Relazione annuale della CPDS*

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *SMA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatore iC14, p.9; iC16, p.10, p. 19; pp.22-23*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 06 SMA / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1BHkKI5yy1MDwLaP_y21uXVNcroQ_2LoI/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *CPDS 2025*

Breve Descrizione: *Verbale della Commissione paritetica docenti-studenti approvata dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria il 19/12/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 08 Relazione CPDS al link

https://drive.google.com/file/d/1fF1dQK4_ylSXCxJJJb6FPqcEzqUoydrp/view?usp=drive_link

[3] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp.1-7 e p.15*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRIE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[4] Titolo: *Manuale di gestione*

Breve Descrizione: *Manuale di Gestione che pianifica i processi di gestione AQ del CdS*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *AQD1, p.1, pp.8-20; pp. 21-38;*

Upload / Link del documento:
https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

[5] Titolo: *Verbale del CCdS del 21/10/2025*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 21/10/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p.3*

Upload / Link del documento:
G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1_0RYeX7mOuvIpYFz9cYcO_KMgA3ZkcWx/view?usp=drive_link

[6] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 23/02/2026*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp.1-6*

Upload / Link del documento:
G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 12-16*

Upload / Link del documento:
G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link
https://drive.google.com/file/d/1y_ZBqLDyeY1z_vuIUvNCaR7jLUGjlYZp/view?usp=drive_link

[8] Titolo: *SUA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale (SUA) del CdLM in Digital Automation Engineering, anno 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *QUADRI B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 07 – SUA 2025 e poi riporta il link

https://drive.google.com/file/d/1s7mjxNBs4jT1jjnwG17qX4GSOEfzC22o/view?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Riesame e miglioramento del CdS avvengono attraverso processi pianificati dal sistema di gestione AQ del CdS, riportato nel Manuale di Gestione DISMI ([4], pp. 21-38). L'AQ del CdS è inserita in un più ampio sistema connesso alle indicazioni ANVUR e, a livello di Ateneo, alle indicazioni del PQA e alle valutazioni del NdV. Il Manuale è redatto in coerenza con le linee di indirizzo per l'AQ dell'Ateneo e allineato al sistema AVA3 ([4] p.1). In sez. 2 ([4], pp.8-20) sono riportati ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti nella gestione. del CdS e del Dipartimento. Come pianificato dal processo AQ ([4] pp.23-24), il CdS analizza e tiene in considerazione gli esiti delle interazioni con le parti interessate riunite durante il CI. Si prevede un'analisi annuale da parte del CCdS sull'adeguatezza del CI ([5], p.3) seguita dalla riunione del CI (dicembre/gennaio) tenuta in tempo utile per analizzare eventuali aggiornamenti dei profili formativi. Quanto emerso dalla riunione del CI viene analizzato dal CCdS nella prima riunione utile ([6], pp. 3-5). Osservazioni emerse dalle consultazioni vengono tenute in considerazione anche nella fase di aggiornamento/conferma della Matrice di Tuning ([6], p.6) e nella redazione della SUA ([8] QUADRI B1, B2, B4 e B5). Inoltre il CCdS raccoglie ed esamina le opinioni delle aziende ospitanti studenti in tirocinio ([7], p.15).

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

All'interno del Corso di Studio sono presenti diversi canali attraverso i quali docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono formulare osservazioni e proposte di miglioramento relative all'organizzazione della didattica e al funzionamento complessivo del CdS. In particolare, gli studenti sono rappresentati negli organi collegiali del Corso di Studio e del Dipartimento, dove hanno la possibilità di esprimere le proprie osservazioni e contribuire alla discussione delle principali questioni relative alla didattica e ai servizi. Inoltre gli studenti possono rendere note osservazioni e proposte di miglioramento contattando il Presidente del CdS e/o il Direttore di Dipartimento , o gli studenti della CP-DS (contatti sul sito dipartimentale). Dall'AA 2020/21, nella sezione "Altre Attività didattiche" della pagina Moodle, è presente la pagina Opinione Studenti

DISMI gestita dagli studenti della CP-DS, per raccogliere opinioni e suggerimenti. Qui gli studenti della CP-DS propongono sondaggi utili nella stesura della relazione della CP-DS [2]. Analogamente, i docenti e il personale tecnico-amministrativo partecipano alle attività collegiali e ai processi di assicurazione della qualità, contribuendo con le proprie competenze all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione di possibili soluzioni.Le riunioni dei CCdS e dei CdD rappresentano il momento principale in cui i docenti possono partecipare al funzionamento del CdS evidenziando problemi, analizzando cause, suggerendo soluzioni. In specifici punti all'o.d.g. vengono ad esempio analizzati: dati OPIS, andamento ammissioni/iscrizioni al CdS, dati superamento OFA, dati percentuali degli esami superati dagli studenti nel corso del primo anno, dati Almalaurea quando disponibili ([6] pp.1-2). Tali dati sono riportati annualmente anche nel documento SUA ([8] QUADRI B6 e B7) Relazioni annuali sono presentate e discusse dai docenti delegati all'orientamento, al tutorato, all'internazionalizzazione in CCdS ([7], p. 12-16). I delegati sono comuni a tutti i 7 CdS del DISMI. .Durante le riunioni del CCdS è presente almeno un componente del personale della segreteria didattica. Suggerimenti e opinioni del PTA non vengono raccolte attraverso procedure informatizzate, ma con confronto diretto. Le segnalazioni provenienti da queste diverse componenti vengono generalmente prese in esame nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o degli altri organismi coinvolti nella gestione del CdS ([6] p.9). A partire dal 2007, ogni anno a novembre è prevista la somministrazione a docenti/ricercatori DISMI di un questionario di valutazione del livello di soddisfazione dei servizi di supporto alla ricerca (servizio tecnico ed amministrativo) e alla didattica (segreteria didattica) svolti dal PTA che valuta capacità di risolvere problemi, fruibilità, tempestività, e una dimensione di soddisfazione complessiva. Negli ultimi due anni, il livello di soddisfazione relativo ai servizi di supporto alla didattica è molto alto, come riferito dalla delegata all'organizzazione DISMI .

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

I risultati delle rilevazioni vengono esaminati periodicamente nell'ambito delle attività di assicurazione della qualità e costituiscono una base informativa importante per l'individuazione di eventuali criticità e per la definizione di interventi di miglioramento .Alla fine dei due semestri di lezione il CCdS analizza e discute i questionari di valutazione della didattica (OPIS) ([6], p. 5). L'esito finale della valutazione, relativo all'intero AA, è riportato nella sezione 2 del RAM-AQ approvata a ottobre ([3], pp. 15) e all'interno del documento SUA 2025 ([8] QUADRI C1, C2, C3 e D4). Il Consiglio affronta collegialmente le problematiche, discute le probabili cause e le azioni correttive, nel caso di criticità riguardanti il CdS vengono programmate azioni da monitorare costantemente. Qualora emergano difficoltà che coinvolgono persone, il Presidente avvia colloqui per comprendere le motivazioni della criticità e valutare soluzioni. Nella stessa sez. 2 del RAM-AQ vengono monitorate le azioni correttive attuate in merito alle criticità emerse nell'AA precedente. La compilazione delle sezioni del RAM-AQ è pianificata nel sottoprocesso AQD5.2 ([4], pp. 35-36). Le valutazioni degli studenti emergono anche nella relazione della CP-DS, presentata in CdD a dicembre. Le considerazioni complessive espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti

(CPDS) e dagli altri organi coinvolti nei processi di assicurazione della qualità sono prese in considerazione dal CdS immediatamente successivo ([6], pp.5-6]) e costituiscono un riferimento importante per le attività di monitoraggio e riesame. Tali contributi contribuiscono a rafforzare il sistema di valutazione interna e a garantire un processo continuo di miglioramento della qualità del Corso di Studio. Il tutto sintetizzato nella sez. 1 del RAM-AQ ([3], pp. 1-7) dove vengono inoltre monitorate le azioni correttive attuate in merito alle eventuali criticità emerse dalla relazione della CP-DS nell'AA precedente.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Fatte salve le procedure descritte sopra che fanno seguito all'analisi dei questionari OPIS, all'analisi dei questionari tirocini, all'analisi della relazione della CP-DS, non ci sono altre procedure codificate per la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti. Il CdS analizza sistematicamente i problemi emersi durante i canali citati nei precedenti punti di attenzione e loro cause. Definisce azioni di miglioramento ove necessario. Questo processo si basa principalmente su: analisi dati rilevati nella SMA; dati raccolti dai delegati di Dipartimento in merito alle attività di orientamento, tutorato in itinere, orientamento al lavoro, internazionalizzazione, valutazione in ingresso; analisi OPIS; indicazioni emerse dalla relazione CP-DS, nonché da ogni altro dato riportato da docenti, studenti e PTA. L'attività di analisi, progettazione di eventuali azioni correttive, monitoraggio e riesame, trova riscontro nelle cinque sezioni della RAM-AQ (documento a frequenza annuale)[3], nei commenti alla SMA[1], nei verbali dei CCdS[6] e dei CdD, nel periodico Rapporto di Riesame Ciclico .Quest'ultimo, secondo quanto previsto dalle Linee Guida del PQA (revisione 2023), viene redatto almeno ogni tre anni.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

[1] Titolo: *Verbale del CCdS del 23/02/2026*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del*

23/02/2026

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1wg76js0ykCkRelHTEj4Ae0cdOEeM_xkB/view?usp=drive_link

[2] Titolo: *Verbale del CCdS, seduta del 23/06/2025*

Breve Descrizione: *Verbale del Consiglio del corso di Studi in Digital Automation Engineering, seduta del 23/06/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 6*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1y_ZBqLDyeY1z_vuIUvNCaR7jLUGjlYZp/view?usp=drive_link

[3] *T*itolo: *Verbali del Comitato di Indirizzo*

Breve Descrizione: *Verbali del Comitato di Indirizzo del CdLM in Digital Automation Engineering*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Consultazione Parti Interessate al link

https://drive.google.com/file/d/1EpJHQie-FqSneT2aqG3T3ImO1jz_hhbY/view?usp=drive_link

[4] Titolo: *SMA 2025*

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatore iC14, p.9; iC16, p.10, p. 19; pp.22-23*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 06 SMA / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1BHkKI5yy1MDwLaP_y21uXVNcroQ_2LoI/view?usp=drive_link

[5] Titolo: *RAMAQ 2025*

Breve descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Tutto il documento*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 05 RAMAQ / 2025 al link

https://drive.google.com/file/d/1qkXxLLtQ5iJsRlE0paqTuDqhGsCYzlCT/view?usp=drive_link

Documenti a supporto:

[6] Titolo: *Verbale del CCdS del 09/09/2025*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 09/09/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *p. 5*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 03 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1Hi62bExkcYx8FjoDC87hbmjnIFYeHHeh/view?usp=drive_link

[7] Titolo: *Verbale del CCdS del 21/10/2025*

Breve Descrizione: *Verbale della seduta del CdS in Digital Automation Engineering del 21/10/2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp2*

Upload / Link del documento:

G-Drive AQ del CdS DAE LM-25, Cartella 09 Verbali al link

https://drive.google.com/file/d/1_0RYeX7mOuvIpYFz9cYcO_KMgA3ZkcWx/view?usp=drive_link

[8] Titolo: *Manuale di gestione*

Breve Descrizione: *Manuale di Gestione che pianifica i processi di gestione AQ del CdS*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *pp. 26-30;*

Upload / Link del documento:

https://www.dismi.unimore.it/sites/dip09/files/2025-01/Manuale_di_Gestione_DISMI_-_20.12.2024.pdf

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, verifica annuale di adeguatezza del progetto formativo, verifica di attualità e coerenza tra attività formative e risultati di apprendimento attesi descritti nelle schede insegnamento, coordinamento didattico tra insegnamenti, razionalizzazione degli orari e distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, sono attività attuate attraverso una discussione collegiale operata, inizialmente, all'interno del

gruppo di gestione AQ del CdS composto da: Presidente, Coordinatrice didattica, tre docenti del CdS, rappresentante studenti. Tali attività si svolgono principalmente nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio [1] (a cui partecipano tutti i docenti del CdS, e che viene convocato mediamente 5 volte l'anno) e degli altri organi collegiali del Dipartimento coinvolti nella gestione della didattica e nei processi di assicurazione della qualità. In queste sedi vengono affrontati temi quali il coordinamento tra gli insegnamenti, la coerenza dei contenuti didattici rispetto agli obiettivi formativi del CdS e l'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento. Le attività collegiali consentono inoltre di monitorare aspetti organizzativi quali la razionalizzazione degli orari delle lezioni, la distribuzione temporale degli esami e la pianificazione delle attività di supporto agli studenti. Per garantire equilibrio ed efficienza su tutti i corsi di laurea afferenti al DISMI, il Presidente del CdS si coordina con i Presidenti degli altri CdS, con il Direttore e il CdD per quanto attiene a: attività di supporto alla didattica (orientamento in ingresso/uscita, tutorato, tirocini, mobilità internazionale), razionalizzazione degli orari, definizione del calendario didattico e del calendario sessioni di laurea, definizione coperture dei singoli insegnamenti, definizione docenti di riferimento. Questo attraverso l'interazione diretta durante le riunioni del Tavolo della didattica ([1] punto 2 p.3). Il confronto tra i docenti responsabili degli insegnamenti favorisce una maggiore integrazione tra le diverse componenti del percorso formativo e contribuisce a evitare sovrapposizioni o disallineamenti nei contenuti e nelle attività didattiche. Questo processo collegiale rappresenta uno strumento importante per garantire la qualità e la coerenza dell'offerta formativa. Le attività sono scandite nel MdG_DISMI che definisce tempi e responsabilità. Entro gennaio: revisione/aggiornamento Matrice di Tuning, ([8], p.26), definizione offerta formativa per l'AA successivo, conferma adeguatezza delle caratteristiche della prova finale ([8], p.27). A giugno/luglio il gruppo AQ controlla la corretta compilazione delle schede insegnamento ([8], p.30), verifica la non sovrapposizione di contenuti e, nel caso, contatta i docenti interessati perché si confrontino. Particolare attenzione viene rivolta alla completezza delle informazioni relative a: metodi di insegnamento, articolazione in CFU dei contenuti, metodi di verifica degli apprendimenti.Previsto all'o.d.g. del CCdS di giugno/settembre il punto: "verifica della compilazione delle schede insegnamento" ([2], p.6). Le date degli appelli d'esame sono stabilite utilizzando un calendario condiviso tra i docenti, abbinato ad un sistema informatizzato (EasyRoom) di Ateneo per la prenotazione delle aule, monitorato dalla Segreteria Didattica dipartimentale. A partire dall'AA 2023/2024 il gruppo AQ controlla direttamente, almeno un mese prima dell'apertura della sessione d'esame, che siano fissati gli appelli di tutti gli insegnamenti e non ci siano sovrapposizioni di esami riguardanti la medesima coorte ([2], p.6). Nel caso di criticità contatta i docenti.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il Corso di Studio si impegna a garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare la coerenza dei contenuti didattici con l'evoluzione delle conoscenze disciplinari e con i progressi della ricerca scientifica e tecnologica. Tale aggiornamento avviene attraverso il contributo dei docenti, che integrano nelle attività didattiche i risultati delle più recenti ricerche nei

rispettivi ambiti disciplinari. A tale aggiornamento partecipano anche le figure professionali scelte ed attive nell'ambito del CI [3] che esamina e discute l'articolazione del percorso formativo, tenendo conto dell'attualità dei profili professionali, della congruenza con le funzioni e competenze associate, dei dati occupazionali. Fa parte del CI il Coordinatore del Dottorato in Ingegneria dell'Innovazione Industriale, attivo presso il DISMI, garantendo così un confronto con le esigenze dei cicli di studio successivi.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il Corso di Studio analizza periodicamente i dati relativi ai percorsi di studio degli studenti e ai risultati delle verifiche di apprendimento, al fine di monitorare l'andamento delle carriere e individuare eventuali criticità nel percorso formativo. In particolare, vengono presi in considerazione indicatori quali la regolarità delle carriere, i tempi di completamento degli studi e i risultati delle prove finali attraverso i dati degli indicatori riportati nella SMA ([4], p.8): L'analisi attua un confronto con i dati relativi ai corsi di studio della medesima classe, a livello dell'area geografica di riferimento (nord-est) e nazionale. I dati SMA vengono esaminati da Presidente e gruppo AQ e portati all'attenzione del CCdS nella seduta di settembre/ottobre ([6], p. 5); eventuali azioni correttive vengono riportate nella sezione 4 del RAM-AQ discusso e approvato a settembre/ottobre ([5], p. 2). Nella sezione 4 vengono rendicontate le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente. Inoltre, vengono esaminati e discussi i dati del "Cruscotto indicatori CdS" predisposto dall'ufficio supporto al PQA ([3], pp.49-53; [7] quadro C1, pp. 31-32).

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

In considerazione della recente attivazione del CdS non sono ancora disponibili i dati AlmaLaurea. Si prevede in futuro di ampliare le figure presenti nel CI per aumentare il numero di interlocutori, come evidenziato al punto D.CDS.1.1

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il Corso di Studio definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi condotte nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, nonché delle indicazioni provenienti dai diversi attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità. In particolare, le osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dai rappresentanti degli studenti e dagli altri organismi di AQ costituiscono un importante riferimento per l'individuazione delle priorità di intervento.Le azioni di miglioramento individuate vengono discusse e approvate negli organi collegiali del CdS e del Dipartimento, che ne definiscono modalità di attuazione e tempistiche. Il processo di miglioramento è accompagnato da attività di monitoraggio volte a verificare l'efficacia degli interventi realizzati. Il CdS monitora periodicamente le sue attività, definisce e attua azioni di miglioramento tenendo traccia nei verbali dei CCdS, nelle cinque sezioni del RAM-AQ [5], nella SMA [4] (collegata al RAM-AQ grazie alla sezione 4). Il RAM-AQ prevede l'analisi dei dati su base annuale (anche alla luce delle osservazioni della CP-DS), la messa in evidenza di punti di forza e criticità, l'elaborazione di azioni correttive e miglioramento. In ogni sezione del RAM-AQ è riportato il monitoraggio e riesame delle azioni correttive poste in essere nel RAM-AQ dell'anno precedente. Il lavoro di analisi e monitoraggio viene svolto dal gruppo di gestione AQ con il supporto del Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD). Nella sezione "Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio" del sito Dipartimentale è reso pubblico un archivio di tutti i documenti relativi all' AQ dei CdS del Dipartimento, fatta eccezione per i verbali delle riunioni dei CCdS conservati in area riservata. Tutta la documentazione è mantenuta in un drive del CdS accessibile a PQA e NdV.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Nessuna criticità/area di miglioramento individuata*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	/

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: *(titolo e descrizione)*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere*
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)*
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di*

	riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato*
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi*

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Niente da segnalare, in quanto questo documento è il primo RRC che viene redatto per il CdS in Digital Automation Engineering

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Scheda SMA (indicatori ANVUR)*

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. *Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso*
   Nel 2024 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC 02) è pari al 100%. Il dato, seppur riferito a una numerosità ridotta di laureati, evidenzia una performance molto positiva del CdS, superiore ai valori medi registrati nell'area geografica di riferimento ed a livello nazionale (pari a 36,8% e 43,1% rispettivamente) . L'indicatore suggerisce una buona efficacia del percorso formativo e della struttura didattica nel supportare il completamento degli studi nei tempi previsti.

2. *Percentuale di CFU conseguiti al I anno si CFU da conseguire*
   L'indicatore IC13, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, è pari al 73%, valore in leggero aumento rispetto agli anni precedenti ed alle media nazionale (66,6%) che alla media per area geografica (62,4%). L'indicatore suggerisce un livello complessivamente soddisfacente di regolarità negli studi già nel primo anno.

3. *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS*
   L'indicatore IC 14, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, è pari al 100% . Il dato evidenzia una elevata capacità di continuità del CdS, superiore ai valori medi osservati a livello di area geografica e nazionale negli anni

precedenti. Tale risultato suggerisce una buona coerenza tra aspettative degli studenti e offerta formativa, nonché un adeguato supporto durante il primo anno di corso.

4. *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*
   L'indicatore IC16 , la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti presenta un valore (70,0%) molto migliore di quello dell'area geografica (49,3%) e di quello nazionale (54,0%) confermando i risultati dei precedenti indicatori di questa sezione. Si precisa che questi indicatori sono presenti nella valutazione del corso per la seconda volta, per cui non è possibile delineare un trend consistente rispetto agli anni precedenti, essendo il corso di recente attivazione. Si sottolinea che questi dati mostrano che il carico didattico del primo anno è in linea con le aspettative e conoscenze pregresse degli studenti iscritti.

5. *Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS*
   Nel 2024 la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (IC02 bis) è pari al 100% . Il dato evidenzia una capacità molto elevata del corso di accompagnare gli studenti al completamento del percorso formativo, anche considerando una finestra temporale più ampia rispetto alla durata legale. Si sottolinea che lo stesso dato è stato ottenuto monitorando la Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. Questo dato è enormemente superiore alle medie di riferimento geografiche e nazionali (pari a 36,8% e 43,1% rispettivamente).

6. *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*
   La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (IC19) si attesta sul 69,6%, un valore leggermente inferiore rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (73,2%) e del territorio nazionale (76,9%) ma comunque molto buono. Rispetto all'anno precedente il dato per il corso mostra un leggero miglioramento. Questo mostra un buon trend nei confronti dell'apporto dei docenti già presso UNIMORE al corso. La presenza significativa di docenti strutturati garantisce continuità didattica e coerenza nell'organizzazione del percorso formativo. Il CdS appare quindi adeguatamente supportato da personale docente stabile, elemento importante per la qualità dell'offerta formativa e per la sostenibilità del corso nel medio periodo.

7. *Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS*
   Nel 2023 la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (IC22) è pari al 38,1%. Il dato appare inferiore rispetto ai valori medi degli atenei dell'area geografica (46,3%) e nazionali 44,8%)., indicando margini di miglioramento nella regolarità complessiva delle carriere. L'indicatore suggerisce la necessità di rafforzare azioni di

supporto agli studenti, soprattutto nelle fasi centrali del percorso di studi, per favorire il completamento del corso nei tempi previsti.

8. *Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)*
   L'indicatore IC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) si attesta al 6,1 per il 2024 contro un 4,3 per il 2023. Tale valore è decisamente inferiore rispetto al 19,1 riscontrato per l'area geografica e al 19,4 per il territorio nazionale, ma dimostra comunque una tendenza all'aumento in considerazione dell'aumento degli iscritti tra gli studenti. Rimane sicuramente un dato da monitorare per il CdS favorendo azioni di orientamento in ingresso sia a livello nazionale che internazionale.

9. *Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)*
   L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) mostra un leggero aumento dal 4,7 del 2022, al 5,1 del 2023 e al 6,4 del 2024, nonostante le medie di area geografica e nazionale siano in leggero calo pari rispettivamente a 13,8 e 11,5 per il 2024. Tali effetti sono associati ad un lieve incremento del numero di iscritti (27) rispetto all'anno precedente (23) e alla conferma del numero di docenti pesati per ore. Il dato suggerisce una sostenibilità dell'offerta didattica del primo anno in miglioramento con un numero di studenti ancora inferiore alla disponibilità di docenti. Il possibile miglioramento di tale equilibrio favorisce una gestione efficace delle attività didattiche e può contribuire a sostenere il processo di apprendimento nella fase iniziale del percorso.

10. *Percentuale di iscritti inattivi**
    Il CdS non è prevalentemente o integralmente a distanza

11. *Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi**
    Il CdS non è prevalentemente o integralmente a distanza

** Corsi prevalentemente o integralmente a distanza*

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Indicatore IC27 inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Numero limitato di studenti iscritti*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.5/1/RC-2026: *Indicatore IC27 inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*L'indicatore IC 27, ovvero il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza risulta decisamente inferiore alle medie nazionali e di area geografica.*
Azioni da intraprendere	*Aumentare le attività di orientamento in entrata*
Indicatore/i di riferimento	*IC 27*
Responsabilità	*Presidente del CdS*
Risorse necessarie	*Aumento delle risorse economiche dipartimentali per l'orientamento*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Luglio 2027*